UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali

IL FRANCO AGOSTINO TEATRO FESTIVAL DI CREMA

Relatore:
Chiar.ma Prof.ssa Valentina Garavaglia

Elaborato Finale di:
IRENE ALZANI
Matr. N. 690896

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

INDICE

PREMESSA METODOLOGICA pag. 3

CAPITOLO PRIMO
La realtà teatrale cremasca e il Franco Agostino Teatro Festival

1.1 Introduzione pag. 4
1.2 La fondazione San Domenico e il teatro a Crema pag. 5
1.3 Il Franco Agostino Teatro Festival FATF: come è nato pag. 11
1.4 Come è cresciuto pag. 17

CAPITOLO SECONDO
La X Edizione del FATF, anno scolastico 2007/2008: "TUTTI GIÙ PER TERRA, ABBASSO L'EFFETTO SERRA! Noi, i bambini e la Costituzione."

2.1 Il progetto artistico pag. 30
2.1.1 Budget, piano finanziario pag. 30
2.1.2 Finanziamenti pubblici e sponsorizzazioni pag. 33
2.2 Il team organizzativo pag. 36
2.3 Tempi, spazi e *burocracies* pag. 39
2.4 Tutta la decima edizione pag. 45

ALLEGATI pag. 63

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI pag. 73

PREMESSA METODOLOGICA

Il presente lavoro è concentrato su una particolare realtà della vita teatrale cremasca: il Franco Agostino Teatro Festival. Questa manifestazione è nata nel 1999 a Crema con l'obiettivo di educare alla solidarietà e alla tutela del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, mediante la promozione della sensibilità artistica ed espressiva di bambini e ragazzi. Durante i suoi dieci anni di vita il Festival è cresciuto, ha assunto un'importanza non solo a livello locale ma anche nazionale (tanto da ottenere il patrocinio di istituzioni quali la Camera dei Deputati e la Camera del Senato della Repubblica Italiana), ed internazionale (grazie alla collaborazione ed il gemellaggio con la città francese di Melun).

Nella prima parte dell'elaborato, dopo una breve introduzione relativa alla realtà teatrale cremasca in generale, sono state presentate le tappe di crescita del Festival: dalla sua prima apparizione come festa teatrale in un'unica giornata dedicata e realizzata dai giovani, all'attuale assetto di manifestazione consolidata e di durata pari all'anno scolastico, in grado di attirare l'interesse di gruppi teatrali scolastici (e non) anche esteri e di intrecciare collaborazioni con importanti artisti, istituzioni teatrali, istituzioni scolastiche, enti pubblici e privati.

Nella seconda parte, l'attenzione è concentrata sugli aspetti organizzativi che hanno permesso la realizzazione della decima edizione, svoltasi durante l'anno scolastico 2007/2008 ed intitolata *Tutti giù per Terra, abbasso l'effetto serra!*. In questa sezione è stato preso in considerazione l'impegno ampio e capillare che caratterizza il Festival, analizzandone nel dettaglio tutti gli elementi costitutivi.

CAPITOLO PRIMO

LA REALTÀ TEATRALE CREMASCA

E IL FRANCO AGOSTINO TEATRO FESTIVAL

1.1 Introduzione

Crema vanta una lunga tradizione teatrale. Abbiamo notizie di spettacoli in palazzi privati fin dal 1526, ma solo il 12 luglio 1716 il General Consiglio cittadino dava il benestare alla costruzione di un vero e proprio teatro nel sito dell'attuale piazza Marconi. Nel 1784 l'edificio venne rifatto per opera dell'architetto Piermarini. Numerose e celebri furono le stagioni concertistiche, con la presenza di grandi protagonisti soprattutto del genere lirico. Ma la notte del 25 gennaio 1937 il teatro venne distrutto da un furioso incendio[1].

L'Amministrazione Comunale, il 13 dicembre 1937, approvò un progetto di demolizione del lato sud della piazza Duomo, quello dei caffè, per costruirvi un albergo e un cine-teatro. Tuttavia la partecipazione al Secondo Conflitto Mondiale, nel 1940, obbligò l'Amministrazione ad abbandonare il progetto. Nel Dopoguerra Crema restava senza teatro. Lo sostituì fino al 1969, il "Cine-teatro Nuovo" collocato nella Chiesa di San Domenico. Nel corso degli anni ottanta il mecenate Bruno Manenti propose di costruire per la città un nuovo teatro, generosa offerta che non venne però accolta.

[1] C. PIASTRELLA, *Dall'Accademia dei Sospinti al Teatro San Domenico*, Leva Artigrafiche, Crema, 1999.

Si tornò così all'idea di deputare all'uso teatrale l'ex chiesa di San Domenico. L'edificio sacro era parte integrante di un convento fondato nel 1332 da frate Venturino da Bergamo dell'ordine dei Domenicani al quale i cremaschi avevano donato la chiesetta di San Pietro martire che sorgeva in loco. Il monastero e la chiesa vennero completati nel sec. XV. Nel corso degli anni l'edificio venne adibito a caserma (1798-1865), ad ospedale militare, a cinema e infine a palestra scolastica.

Lavorarono alla proposta di un nuovo teatro al San Domenico tre sindaci, Walter Donzelli che diede il via all'opera, Cesare Giovinetti che portò avanti il restauro dell'edificio, Claudio Ceravolo che decise il restauro degli affreschi. Intervenne, a stimolo, anche il settimanale cittadino "Il Nuovo Torrazzo" che raccolse ben 2.353 firme di cittadini cremaschi a favore del teatro che vennero consegnate agli amministratori[2].

Così, il 27 novembre 1999 la città ha inaugurato il suo nuovo Teatro di San Domenico con la rappresentazione in prima assoluta del dramma *Eliogabalo* del cremasco Francesco Cavalli, curato e diretto dal M° Roberto Solci[3].

1.2 La Fondazione San Domenico e il teatro a Crema

Il primo anno di vita del Teatro San Domenico si è svolto con la diretta gestione dell'amministrazione comunale. Dal luglio 2000, tuttavia, la gestione teatrale è stata avviata nella forma della "fondazione partecipata", composta dal comune di

[2] *Ibidem.*

[3] AA.VV., *Inpalcoscenico*, Centro Editoriale Cremasco, gennaio – aprile 2008, n. 1, pagg. 19-20.

Crema, dalla provincia di Cremona, da soci non pubblici (Banca Cremasca di Credito Cooperativo, Banca Popolare, Coop Lombardia, Gerundotour) e da soci partecipanti, ossia privati cittadini aderenti alla fondazione previa pagamento di una quota annua di 100.000 lire (poi 50 €). Le adesioni dei soci fondatori, cioè degli enti sopra elencati, comportavano una contribuzione finanziaria alla fondazione (300 milioni di lire per il comune, 50 milioni per la provincia e 25 milioni per i soci privati) e avevano come conseguenza la partecipazione al consiglio di amministrazione con tre rappresentanti per il comune e un consigliere per tutti gli altri enti[4].

La fondazione di partecipazione, regolamentata da uno statuto creato dal notaio Enrico Bellezza, ha comportato una scelta precisa da parte di tutti gli aderenti, ma in particolare dal comune di Crema, proprietario dell'immobile in cui è ospitato il teatro, a favore di una gestione non direttamente legata all'ente pubblico e più aperta nei confronti delle realtà associative ed economiche del territorio.

Il primo consiglio di amministrazione[5] della fondazione ha dovuto confrontarsi da subito con compiti piuttosto difficili: gestire con pochi mezzi finanziari una struttura imponente e soprattutto costosa, organizzare una prima, vera stagione teatrale, con l'obiettivo di riavvicinare i cremaschi al teatro dopo decenni di assenza in città di una sala teatrale. La mancanza di un teatro cittadino, infatti, aveva

[4] P. ORINI, *La nascita e i primi anni di vita della Fondazione San Domenico*, in AA.VV., *Insula Fulcheria*, Rassegna di studi e documentazioni di Crema e del cremasco, Crema, 2005, n. XXXV/Vol. A, pp.193-196.

[5] Membri costituenti il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione San Domenico (2000-2003):
Comune di Crema: Paola Orini, Mariangela Torrisi, Ombretta Cé
Provincia di Cremona: Nino Antonaccio
Banca Popolare: Agostina Gelera
Coop Lombardia: Gianfranco Ervin
Gerundotour: Agostino Fasoli
Soci partecipanti: Gianpietro Pandini, Natale Carniti poi sostituito da Cecilia Brambini.

allontanato dal palcoscenico quegli strati di popolazione che, per ragioni economiche e/o culturali, non avevano la possibilità di frequentare le strutture teatrali di altre città vicine[6]. Questo nonostante a Crema non siano mai venuti meno l'interesse e l'attività teatrale grazie alle numerose esperienze artistiche compiute in questo settore nei decenni precedenti all'apertura del Teatro San Domenico. Intensa è stata, ed è tuttora, l'attività di compagnie di teatro dialettale o di carattere dilettantistico che hanno animato la vita teatrale cremasca e del circondario tramite le proprie rappresentazioni[7].

Considerando questo quadro, il consiglio di amministrazione ha optato per una scelta "mista", avviando una programmazione che prevedesse il genere di prosa, nel quale al teatro classico e serio si alternassero spettacoli più leggeri, oltre ad alcune proposte di musica classica legate ad interpreti sia locali che nazionali.

Negli anni seguenti a quello di nascita (1999), il teatro ha ulteriormente arricchito le sue stagioni introducendo spettacoli di danza (grazie anche all'installazione di un "rialzo" della sala, che ha migliorato la visibilità del palcoscenico per gli spettatori), attuando la formula dell'ospitalità in cambio di spettacoli solitamente in anteprima nazionale, in particolare per quanto concerne la musica leggera (ad esempio il tour di Samuele Bersani, Ivano Fossati, Francesco Baccini, Antonella Ruggiero, Milva, Sergio Cammariere), inserendo interessanti

[6] P. ORINI, *La nascita e i primi anni di vita della Fondazione San Domenico*, in AA.VV., *Insula Fulcheria*, Rassegna di studi e documentazioni di Crema e del cremasco, Crema, 2005, n. XXXV/Vol. A, pp.193-196.

[7] Da citare, tra le molte, *"la Compagnia del Santuario"* guidata da Checco Edallo, *"La Compagnia delle Quattro Vie"* guidata da Egidio Lunghi, la *Compagnia Teatrale "Caino e Abele"* di Offanengo (CR).

stagioni di teatro per ragazzi e partecipando ad iniziative quali il *Franco Agostino Teatro Festival*, *Apritiscena* (rassegna di teatro contemporaneo), *Teatro è….*

Nel prossimo capitolo mi occuperò segnatamente del *Franco Agostino Teatro Festival*; per quanto concerne *Apritiscena*, si tratta di un Festival internazionale di Teatro e Danza organizzato da Iagostudio - Eventi e Comunicazione che, sotto la direzione artistica di Mara Serina, dal 2000 offre sempre validi esempi di drammaturgia innovativa, molto attiva e spesso sorprendente nell'originalità tematica ed espressiva. È un appuntamento di rilevanza nazionale che funge da osservatorio sulla scena d'innovazione e sul teatro danza straniero che ben si integra con la programmazione del Teatro San Domenico[8].

Teatro è…, diretta da Fausto Lazzari, è una rassegna indirizzata ai giovani e non solo, sensibile alla realtà del modo contemporaneo. Molti sono gli artisti che annualmente si esibiscono concentrandosi su un tema comune attorno a cui ruotano la parola recitata, la danza, la memoria, il canto. Tanta musica, soprattutto etnica e popolare, poesia, monologhi e rivisitazioni dei classici nel segno della ricerca attraverso il recupero delle proprie radici[9].

Con la firma del protocollo d'intesa "Pocket Opera"[10], avvenuta il 13 dicembre 2005 presso il Palazzo della Regione Lombardia, il Teatro San Domenico ha fatto

---

[8] D. RONCHETTI, *Teatro, musica e cinema: Luoghi e significative attività della stagione 2003-2004*, in AA.VV., *Insula Fulcheria*, Rassegna di studi e documentazioni di Crema e del cremasco, Crema, 2004, n. XXXIV, pp.193-196.

[9] *Ibidem.*

[10] Da www.lombardiacultura.it: «Saranno *"Il flauto magico"* di Wolfgang Amadeus Mozart e *"Falstaff"* di Giuseppe Verdi i due capolavori della lirica rappresentati, a partire dal 16 dicembre 2005, in alcuni teatri e luoghi storici della Lombardia, nell'ambito della prima edizione di "Pocket Opera", il nuovo circuito regionale di opere di repertorio "in formato tascabile". Il progetto è finanziato da Regione Lombardia e realizzato da As.Li.Co. (Associazione Lirico - Concertistica) in collaborazione con il Circuito Lirico

ufficialmente il proprio ingresso nel circuito minore della regione Lombardia, quello cioè dedicato ai teatri "non di tradizione". L'adesione a suddetto Circuito ha permesso l'inserimento nella programmazione di opere liriche, inaugurato nella stagione 2005/2006 con l'allestimento de *Il flauto magico* di Wolfgang Amadeus Mozart, regia di Lucio Diana, e *Falstaff* di Giuseppe Verdi, regia di Serena Sinigaglia[11].

Oltre alla presentazione di opere liriche, la programmazione offre numerosi concerti di musica classica, sia per formazioni orchestrali (ospitando, tra le altre, l'ensemble "I Pomeriggi Musicali", l'Orchestra Sinfonica Sconfinarte), che per quelle cameristiche. Ampio spazio viene conferito anche alle esibizioni di gruppi locali, quali la Banda di Soncino e la Banda di Ombriano, oltre che agli allievi dell'Istituto Musicale cittadino "L. Folcioni" (di cui la Fondazione San Domenico ha acquisito la gestione a partire dal 2008).

È evidente come anno dopo anno la proposta della Fondazione per il proprio pubblico si sia notevolmente ampliata e sia migliorata in modo considerevole,

---

Lombardo e l'orchestra "I PomeriggiMusicali". A partire dal 16 dicembre 2005 e fino al 24 giugno 2006, *Il flauto magico* e *Falstaff* vengono allestiti e prodotti "in formato tascabile", ridotti cioè nell'impianto e nell'organico orchestrale, in sei teatri e luoghi storici della Lombardia:

- Teatro Sociale "Bonoris" di Montichiari (Bs), che ospiterà la prima;
- Teatro della Società di Lecco;
- Teatro San Domenico di Crema (Cr);
- Teatro "Aldo Fumagalli" di Vighizzolo di Cantù (Co);
- Teatro Sociale di Stradella (Pv);
- Cortile del Palazzo Municipale di Ostiglia (Mn).

Lo scopo di questa iniziativa è la realizzazione a costi sostenibili e l'offerta a prezzi ridotti di opere liriche interamente rispettose dei propri valori musicali, artistici e qualitativi.
Inoltre il progetto si propone di:

I. rendere accessibile l'opera lirica ad un pubblico ampio e non di soli esperti;
II. valorizzare i teatri storici cosiddetti 'minori' della Lombardia come beni architettonici di rilievo culturale delle Comunità locali e come centri di sviluppo e di promozione anche turistica del territorio;
III. valorizzare gli interventi di restauro e riuso funzionale realizzati grazie all'Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie su alcuni dei teatri che ospitano questa iniziativa.»

[11] R. RUFFONI, *La stagione 2005-2006, Spettacoli Film Performance Rassegne e Incontri da ricordare*, in AA.VV., *Insula Fulcheria*, Rassegna di studi e documentazioni di Crema e del cremasco, Crema, 2006, n. XXXVI, pp. 519-524.

offrendo spettacoli che vedono come protagonisti attori di fama nazionale: Neri Marcoré, Lella Costa, Lello Arena, Laura Curino, Claudia Cardinale, Monica Guerritore, Alessandro Gassman, Massimo Lopez per quanto riguarda il genere di prosa, Lillo e Greg, Antonio Albanese, Enrico Bertolino, Cinzia Leone, Teo Teocoli per il genere cabarettistico.

La programmazione destinata ai ragazzi (a cura di Pietro Arrigoni) è stata notevolmente incrementata e prevede una stretta collaborazione con le scuole attraverso l'organizzazione di incontri per la spiegazione degli spettacoli o di seminari che permettono ai giovani di avere un contatto diretto con gli artisti[12].

La nuova stagione 2008/2009 vede l'inserimento di una novità: "Viaggi…tra teatro e danza", ossia una serie di spettacoli di prosa e danza, appunto, dedicati ad un pubblico giovane e curioso, che ama viaggiare con la fantasia. Il programma, che prevede proposte all'avanguardia che contaminano la danza contemporanea con la prosa alternativa, comprende spettacoli come *Gabbiano/Il volo* di Leo Muscato, *La badante* di Cesare Lievi, *WHY – Why…be extraordinary when you can be yourself* di Daniel Ezralow[13].

In conclusione, due appuntamenti degni di menzione ma indipendenti dall'attività della Fondazione San Domenico sono: "la Donna è mobile" e "Artshot". La prima è l'unica rassegna in Italia dedicata all'arte di strada femminile che, giunta alla sesta edizione, vede annualmente la partecipazione di artiste provenienti da Stati Uniti, Israele, Francia, Spagna, Svizzera, Germania e ovviamente Italia per animare la

[12] Cfr. Programma teatrale stagione 2008/2009.

[13] *Ibidem.*

città con esibizioni circensi, di danza orientale, di carattere etnico-musicale, clownesco o cabarettistico[14]. La seconda, è una manifestazione organizzata dalla Consulta dei Giovani di Crema, vera e propria vetrina della creatività, che mette in contatto il pubblico cittadino con le espressioni artistiche di ambiti diversi: musica, pittura, scultura, fotografia, teatro, giocoleria, arti di strada, poesia[15].

1.3 Il Franco Agostino Teatro Festival: come è nato

Il Franco Agostino Teatro Festival (FATF) è un'Associazione Culturale riconosciuta iscritta dal 23/03/2007 al Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro della Provincia di Cremona (foglio 9, n. progressivo 32, sezione B - Culturale, ai sensi della Legge Regionale 28/1996)[16].

Nonostante la costituzione dell'Ente si sia realizzata compiutamente nella formula statutaria del 2003 (aggiornata nel febbraio 2007), l'attività del Franco Agostino Teatro Festival inizia nel 1999 dal desiderio della madre di Franco di dedicare al figlio prematuramente scomparso una giornata nella quale bambini e ragazzi di Crema avessero la possibilità di esprimersi attraverso l'arte teatrale, che Franco amava profondamente. Di estrema importanza per l'avvio della manifestazione è stato l'aiuto di alcuni amici del ragazzo e della sua famiglia, oltre che di un gruppo di volontari

[14] R. RUFFONI, *op cit.*, pp.269-274.

[15] *Ibidem.*

[16] È possibile la consultazione online del Registro Provinciale delle Associazioni non profit sul sito della Provincia di Cremona www.provincia.cremona.it nella sezione "Volontariato e Associazionismo".

appartenenti a due associazioni culturali cremasche[17], e delle istituzioni locali (Comune di Crema, Provincia di Cremona, Pro Loco di Crema).

Un aiuto indispensabile e vitale per il Festival è stato prestato da Emanuele Luzzati che ha aderito alla causa del FATF con passione, dedicandosi anche alla realizzazione dei disegni per le pubblicazioni della manifestazione dalla prima all'ottava edizione, oltre ad essere stato il curatore della prima mostra-evento organizzata dall'Associazione.

Il Franco Agostino Teatro Festival opera prevalentemente a Crema (CR) e sul territorio lombardo, organizzando annualmente, con visibilità e riconoscimenti sempre più ampi, una serie di iniziative in collaborazione con le scuole finalizzata a valorizzare il ruolo pedagogico delle arti dal vivo e del teatro come veicoli per avvicinare i bambini e i ragazzi alle pratiche dello spettacolo, favorendo processi di relazione interpersonale, sviluppo dell'identità, benessere e integrazione sociale. Obiettivo dei fondatori dell'Associazione è quello di educare alla solidarietà e alla tutela del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, mediante la promozione della sensibilità artistica ed espressiva dei più giovani.

Nell'articolazione annuale delle attività, una particolare attenzione è riservata alla promozione del modello del laboratorio teatrale quale strumento innovativo più adeguato per veicolare la partecipazione attiva dei bambini in termini creativi, espressivi e artistici, rendendoli protagonisti nell'ideazione e realizzazione di spettacoli in cui possano approfondire la conoscenza dei linguaggi teatrali, interagire

[17] Si tratta de *La Compagnia del Santuario* e dell'associazione *Il Nodo dei Desideri* dedite all'attività teatrale e alla pratica e promozione della cultura artistica. Il Festival nacque per ricordare il ragazzo di cui porta il nome e la sua passione per il teatro.

positivamente con i percorsi didattici e soprattutto rafforzare la loro crescita individuale e collettiva.

Le iniziative del Franco Agostino Teatro Festival ruotano principalmente intorno ai seguenti fulcri:

- i Laboratori tematici nelle scuole;
- la Festa di Piazza, dove gli spettacoli realizzati dai ragazzi trovano la loro visibilità;
- la Rassegna-Concorso a tema libero;
- la Mostra-Evento;
- le Giornate Formative per insegnanti e ragazzi.

In particolare, **i Laboratori** costituiscono l'ossatura del Festival unendo le componenti artistiche ed espressive con quelle pedagogico educative. Si tratta di un'attività che nel tempo è cresciuta notevolmente a livello qualitativo e quantitativo, creando solidi rapporti con le scuole del territorio.

La Festa, aperta alla città, rappresenta da sempre il valore aggiunto del Festival in cui confluiscono gli esiti spettacolari dei laboratori, dando vita a un evento che, per un'intera giornata, coinvolge le piazze, le strade, i cortili dei palazzi storici e i parchi di Crema con musica, laboratori, performance, spettacoli[18].

Annualmente l'Associazione offre Laboratori di teatro alle istituzioni scolastiche che di volta in volta aderiscono al progetto: la scelta di investire risorse in misura sempre crescente per un ampliamento quantitativo di tali esperienze rispecchia la volontà di

[18] R. CARPANI, *Giullari e curricoli. Nota introduttiva,* in R. DI RAGO, R. CARPANI (a cura di), *Il giullare nel curricolo,* Franco Angeli, Milano, 2006, pp. 9-28.

valorizzare la formazione durante tutto l'arco dell'anno scolastico, presupponendo una collaborazione fra educatori ed insegnanti[19].

Gli esiti dei laboratori che il Festival offre confluiscono nella Festa di Piazza che punta a promuovere il ruolo del teatro anche come elemento di coesione sociale e radicamento comunitario, rafforzando i legami tra scuola, famiglia e città.

A partire dalla terza edizione del Festival (2001), un tema unitario attraversa di volta in volta la Festa. Inizialmente i temi erano ispirati ad alcune figure fondamentali della storia del teatro occidentale quali, ad esempio, il giullare, i comici dell'arte, i ciarlatani. Dalla settima edizione (2005) sono stati invece preferiti argomenti come il diritto allo studio, l'ambiente, che toccano l'esperienza di tutti e spingono a riallacciare rapporti tra le generazioni, fra i ceti e le diversità sociali[20]. Questo ha reso possibile la partecipazione (sempre dal 2005) di gruppi estranei all'ambito scolastico, ma che si dedicano all'attività teatrale in situazioni di malattia e/o di marginalità (persone disabili, ex-alcolisti in trattamento, persone affette da malattie mentali, anziani)[21].

Ulteriore esito visibile del Festival è la **Rassegna-Concorso**, riservata agli spettacoli realizzati dai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori a livello nazionale e senza legame contenutistico con il tema conduttore del Festival. Gli spettacoli proposti sono sottoposti alla valutazione di due giurie distinte, una degli

[19] *Ibidem.*

[20] *Ibidem.*

[21] Si tratta di ANFFAS di Crema, la Compagnia "I Panda" del Centro Psicosociale del Dipartimento di Salute Mentale – Azienda Ospedaliera Ospedale Maggiore di Crema, il Laboratorio Provvisoriamente Maggengo degli alcolisti in trattamento dell'Ospedale di Rivolta d'Adda, il Laboratorio integrato C.R.A. di Casalmaggiore.

adulti (esperti, operatori, docenti universitari) e una dei ragazzi (ossia studenti delle scuole del territorio), le quali individuano sei gruppi finalisti (tre per le scuole medie inferiori e altrettanti per le scuole superiori); questi ottengono così la possibilità di rappresentare i propri spettacoli nella giornata finale del Festival. Oltre al premio di € 500 per ognuno dei sei gruppi[22], è prevista, per i due vincitori (uno della sezione scuola media, uno della sezione scuola superiore), una replica del proprio spettacolo sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano, da sempre vicino ai valori educativi e culturali del Franco Agostino Teatro Festival.

Annualmente, inoltre, sempre nell'ottica di favorire tra i più giovani l'educazione alla cultura, alle arti e alla creatività come intersezione di più linguaggi, il Franco Agostino Teatro Festival organizza un **evento espositivo** a matrice teatrale, realizzato da artisti di fama internazionale, quali Emanuele Luzzati, Piero Ottusi, Pino Carollo, Marcello Chiarenza, Antonio Catalano, Aldo Spoldi, i quali esplorano il tema intorno a cui si polarizza l'attenzione del Festival attraverso le loro opere[23].

---

[22] Cfr. *Regolamento bando di concorso*, Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Art.6.

[23] *EMANUELE LUZZATI: "L'infanzia del teatro, con Alice, Pinocchio e gli altri amici"*
FATF, II edizione, 18 maggio-11 giugno 2000, Foyer del Teatro San Domenico di Crema

Incontrando LUZZATI: appunti di una mostra imbastita
FATF, III edizione, 28 aprile-8 maggio 2001, Centro Culturale Sant'Agostino, Saletta Cremonesi, Crema

MARCELLO CHIARENZA: "La scala del cielo"
FATF, III edizione, 19 aprile-2 maggio 2001, Sala Pietro da Cemmo, Centro Culturale Sant'Agostino, Crema

PIERO OTTUSI: "Storia di maschere"
FATF, IV edizione, 11 maggio-26 maggio 2002, Centro Culturale Sant'Agostino, Saletta Cremonesi, Crema

PINO CAROLLO: "Sette infiniti giri"
FATF, V edizione, 22 maggio-4 giugno 2003, Sala Pietro da Cemmo, Centro Culturale Sant'Agostino, Crema

In relazione all'attività principale dei Laboratori e della Festa di Piazza si articolano, nel corso dell'anno scolastico, altre iniziative, quali seminari e conferenze rivolti agli studenti od **occasioni formative** per il personale docente e gli educatori attraverso incontri con esperti, iniziative di aggiornamento, convegni[24].

ANTONIO CATALANO: "Universi Sensibili"
FATF, VI edizione, 6 maggio-2 giugno 2004, Sala Pietro da Cemmo, Centro Culturale S. Agostino, Crema

ANTONIO CATALANO: "dico la luna"
FATF, VII edizione, 14 maggio-5 giugno 2005, Foyer del Teatro San Domenico, Crema

ANTONIO CATALANO: "Mondi Invisibili"
FATF, VIII edizione, 6-18 dicembre 2005, Teatro San Domenico, Crema

ALDO SPOLDI: "Enrico va a scuola" – Un'opera per tutti
FATF, IX edizione, 24 marzo–11 aprile 2007, ERSAF, Crema.

MARCELLO CHIARENZA: "Con Naturalezza"
FATF, X edizione, 17-24 maggio 2008, Sala Pietro da Cemmo, ex Convento Sant'Agostino, Crema.
Fonte: www.teatrofestival.it

[24] 2000 - Manicomix: Animazione di teatro di strada e spettacolo "Le trappole" (spettacolo)
2001 - *Il giullare nel curricolo:* Il teatro dei ragazzi e nella scuola (convegno)
2001 - *Quick Click:* Concorso fotografico
2002 - *L'Arlecchino Ferruccio Soleri incontra il pubblico di Crema raccontando...:* Ferruccio Soleri svela i segreti del suo Arlecchino (conferenza-spettacolo)
2002 - *Gli abitanti di Arlecchinia:* Un viaggio nella Commedia dell'Arte guidati dall'unico Arlecchino donna, Claudia Contin (conferenza-spettacolo)
2004 - *Le amnesie di Arlecchino*: Silvio Castiglioni e il mito della Commedia dell'Arte (conferenza-spettacolo)
2008 - *"L'innovazione tecnologica per l'ambiente: proposte":* Gianluca Gigliucci incontra insegnanti e studenti (seminario offerto alle scuole dall'Enel).
Fonte: www.teatrofestival.it

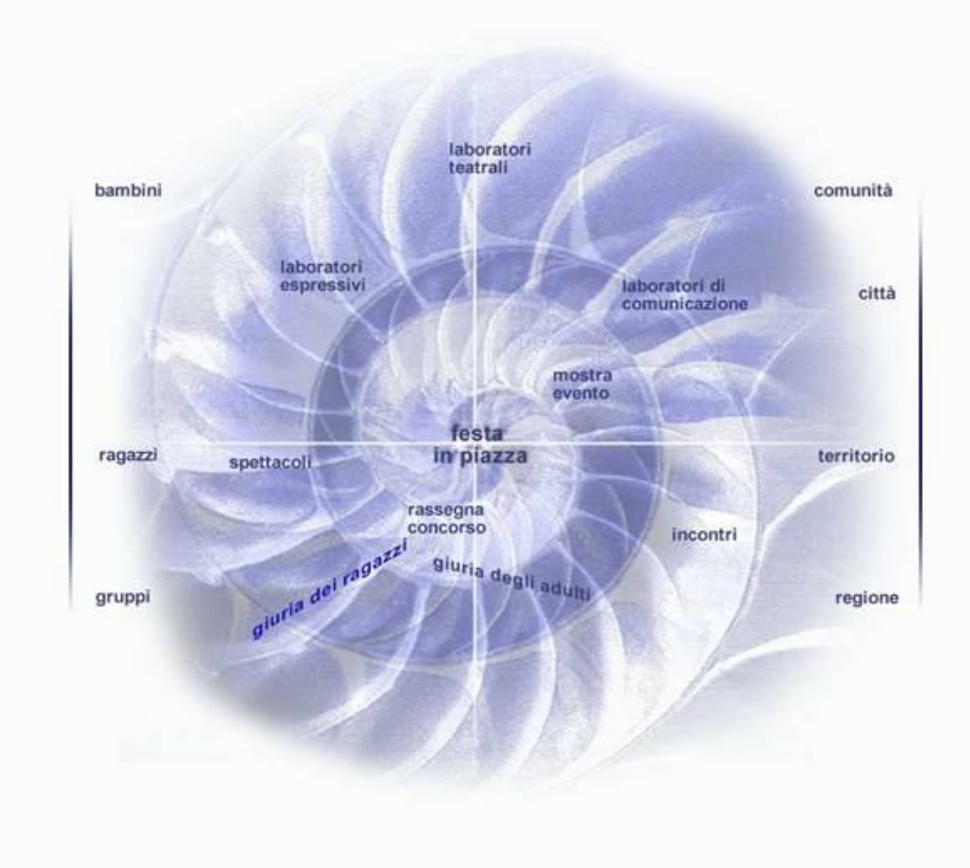

Figura 1: Mappa concettuale Franco Agostino Teatro Festival

1.4 Come è cresciuto

Come già anticipato nel precedente paragrafo, l'attività del FATF prende avvio nel 1999. In quella prima edizione, la volontà di dare spazio al teatro vissuto e agito da ragazzi si era concretizzata nell'organizzazione di un'unica giornata dedicata esclusivamente alla Rassegna-Concorso nella quale i ragazzi degli istituti scolastici cittadini e del circondario presentavano gli spettacoli che avevano allestito durante l'anno scolastico. Da subito, quindi, l'Associazione ha lavorato sul tempo e sulle comunità educative (famiglia, scuola, gruppo) del territorio cremasco, provinciale

fino a "conquistare" quello regionale e nazionale[25]. Raggiunta la settima edizione (2005), l'attività del FATF non si è più concentrata unicamente sulla Rassegna-Concorso, ma ha approfondito il proprio intervento all'interno delle scuole attraverso l'introduzione di laboratori espressivi, teatrali e di comunicazione condotti da esperti di settore offerti alle scuole che aderiscono al progetto. Sono stati promossi incontri con artisti e "addetti ai lavori" destinati agli educatori e agli operatori; spettacoli aperti alla cittadinanza. Proprio da questa settima edizione è venuta quindi delineandosi la fisionomia attuale del Festival, che nel 2008 ha festeggiato la sua decima edizione: Rassegna-Concorso, Laboratori scolastici, Festa di Piazza. Da non dimenticare l'importanza assunta dalla Mostra Evento, anch'essa introdotta dal 2005.

Attraverso dieci edizioni, il Festival ha compiuto enormi passi avanti. L'idea iniziale prevedeva la destinazione di una giornata ai ragazzi per permettere loro di portare in scena i propri spettacoli. Il titolo della prima edizione, *Una giornata di Teatro con i Ragazzi in Scena*, dimostra chiaramente tale intento[26].

La seconda, la terza e la quarta edizione (impostate su tema pressoché identico a quello della prima edizione e ispirate a figure teatrali quali il giullare, la maschera, il teatro dell'arte) hanno invece destinato due giornate alla Rassegna-Concorso. L'edizione di nascita del Festival ha visto la partecipazione di 13 classi, 6 provenienti da scuole medie inferiori e 7 da istituti superiori, collocati tutti nel territorio cittadino o comunque cremasco[27]. Tuttavia, già dalle edizioni numero due e tre, il numero delle

[25] R. CARPANI, *op. cit.*, pp. 9-28.

[26] Cfr. Brochure I edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 1999.

[27] *Ibidem.*

classi aderenti alla Rassegna-Concorso si porta rispettivamente a 19[28] e 20[29], con la presenza di Istituti scolastici provenienti da Brescia, Lodi e dalla provincia di Bergamo. Da sottolineare è il fatto che proprio dall'edizione del 2002 si manifestano le prime collaborazioni con la città di Melun (FR), gemellata con Crema dal 2001: i gruppi francesi *Atelier The'atre Junior* e *The'atr'ecole Le point du Jour* si esibiscono nella sezione 'fuori concorso'[30].

La realizzazione di queste giornate è stata possibile grazie al sostegno del Comune di Crema, della provincia di Cremona, della Pro Loco di Crema e di molti sponsor privati, tutti molto sensibili agli ideali dell'Associazione. Grazie al loro aiuto economico il FATF ha potuto organizzarsi in una struttura più articolata, in grado di offrire ai giovani occasioni sempre maggiori per potersi esprimere attraverso l'arte teatrale.

All'edizione numero quattro (2002) risale la partecipazione, tra gli enti a sostegno del Festival, della Fondazione Teatro San Domenico di Crema[31].

A partire dalla quinta edizione (2003), il Festival ha introdotto un vero e proprio tema conduttore su cui concentrare le attività laboratoriali e gli spettacoli[32]: *"Il carro dei comici e gli Zanni"*. Le classi che aderiscono al progetto del FATF

[28] Cfr. Brochure II edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2000.

[29] Cfr. Brochure III edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2001.

[30] Cfr. Brochure IV edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2002.

[31] *Ibidem.*

[32] R. CARPANI, *op. cit.*, pp. 9-28.

salgono a 22 e la collaborazione con la città francese gemellata continua, anche attraverso attività di scambio[33].

Nell'intento di approfondire ulteriormente le figure tradizionali del teatro italiano, l'edizione del 2004 è stata dedicata a *"Cialtroni e Ciarlatani"*. Le classi partecipanti alla Rassegna salgono a 28 e ormai consolidata è la partecipazione dei gruppi francesi nella sezione 'fuori concorso'[34].

Nel 2005, il tema individuato per la Festa di Piazza si allontana dai precedenti. *"Che strada fai per andare a scuola?"* è un tema non strettamente teatrale che tuttavia coinvolge l'esperienza collettiva, che mette in comunicazione generazioni differenti, che permette alla comunità intera di parlare della propria esperienza, di istituire legami con le tradizioni e con gli spazi del territorio[35]. Da questa edizione, il numero delle classi coinvolte nel progetto del FATF aumenta considerevolmente: ai laboratori offerti dal Festival alle scuole cremasche aderiscono infatti 45 classi di istituti di media inferiore e superiore, alla Rassegna-Concorso partecipano ragazzi

[33] Cfr. Brochure V edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2003.

[34] Cfr. Brochure VI edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2004.

[35] Dalla presentazione di Fabrizio Fiaschini, pubblicata nel bando di concorso della VII edizione 2005: «un tema che più di ogni altro ha da sempre rappresentato la metafora unificante del profondo legame esistente tra scuola, famiglia e città: la strada, più precisamente le molte strade che nonni, padri, madri e ragazzi hanno via via percorso per andare a scuola. Per tutti quel tragitto ha infatti segnato, anno per anno, scuola dopo scuola, le tappe fondamentali della crescita e della progressiva maturazione individuale e collettiva, accompagnandola con amicizie, amori, progetti e utopie. […] Nello stesso tempo andare a scuola era spesso anche un modo per scoprire luoghi prima sconosciuti: piazze, strade e palazzi che introducevano ad una sempre maggiore consapevolezza della dimensione urbana e comunitaria della città».

provenienti dalla Lombardia e dal Veneto, mentre si consolida definitivamente il legame con la città di Melun (FR)[36].

Da sottolineare il fatto che questa edizione sia stata arricchita dalla realizzazione di una mostra di Antonio Catalano, intitolata *"dico la luna"*[37].

La creazione di una struttura più articolata e maggiormente radicata nella realtà cremasca ha portato al riconoscimento dell'attività del Festival da parte della Fondazione Cariplo, che, dal 2005 sostiene questo progetto.

L'ottava edizione (2006) è ispirata al tema *"La mia città invisibile"* tratto da Italo Calvino e vuole approfondire la conoscenza dei luoghi più nascosti e meno noti della città in cui i ragazzi vivono. L'intento è quello di dar voce alle immagini dei luoghi che si sono fissate nella memoria[38]. Agli appuntamenti consolidati dei laboratori e della Festa di Piazza in cui gli esiti dei primi sono regalati alla città, al territorio e vengono scambiati con la città di Melun (FR), si è aggiunta la collaborazione con gruppi di persone in difficoltà, segnate dalla marginalità o dalla malattia[39], per manifestare i legami positivi che si possono intrecciare tra il teatro della scuola e il teatro sociale. Il numero delle classi aderenti ai laboratori si mantiene

[36] Cfr. Brochure VII edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2005.

[37] *"dico la luna"* di Antonio Catalano, 14 maggio–4 giugno 2005, Foyer Teatro San Domenico, Crema.

[38] Dalla presentazione dell'VIII edizione 2006, di Roberta Carpani, pubblicata nel bando di concorso: «Per la convinzione di dare voce alle comunità, anche quest'anno il Festival propone per la festa di piazza, un tema capace di radicarsi nell'esperienza di tutti, di attingere materia nei sogni dei giovani, nelle speranze e nei ricordi degli adulti, nei desideri e nelle utopie, come nei racconti e nelle storie. La mia città invisibile: l'omaggio a Italo Calvino costituisce l'occasione per provare nuovamente ad immaginare, plasmare, realizzare nel breve ma intenso soffio dell'esperienza teatrale, quelle città dell'anima che tutti desideriamo, che ricordiamo con nostalgia o che non abbiamo mai avuto».

[39] Si tratta di ANFFAS di Crema, la Compagnia "I Panda" del Centro Psicosociale del Dipartimento di Salute Mentale – Azienda Ospedaliera Ospedale Maggiore di Crema, il Laboratorio Provvisoriamente Maggengo degli alcolisti in trattamento dell'Ospedale di Rivolta d'Adda.

identico all'anno scolastico precedente, 45, mentre alla Rassegna-Concorso partecipano anche istituti scolastici provenienti dalla regione Piemonte[40]. Anche per questa edizione il Franco Agostino Teatro Festival ha ospitato una mostra-evento, intitolata *"Mondi invisibili"*, realizzata da Antonio Catalano[41].

Estremamente rilevante è il fatto che il valore dell'attività svolta dall'Associazione Franco Agostino nell'ambito dello sviluppo dell'attività teatrale tra i giovani sia stato riconosciuto sia dalla Camera dei Deputati, sia dalla Camera del Senato della Repubblica, che concedono il loro prestigioso patrocinio al Festival rispettivamente dal 2006 e dal 2008.

Ulteriore conferma dell'importanza del progetto è stata la creazione dell'Associazione *"Les amis du FATF France"* che si occupa dello sviluppo della filosofia del Festival in Francia. Questo è stato possibile grazie all'impegno di Dominique Caudray, responsabile delle relazioni internazionali del FATF. Fondamentale, inoltre, è stato e continua ad essere, l'interessamento della senatrice Colette Mélot, membro d'onore dell'Associazione, che dal 2007 concede al Franco Agostino Teatro Festival il patrocinio del Senato Francese.

Anche l'IRRE Lombardia appoggia l'iniziativa dell'Associazione sottolineando particolarmente il valore educativo che il teatro assume e interessandosi anche della formazione del personale docente[42].

---

[40]Cfr. Brochure VIII edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2006.

[41] *"Mondi invisibili"* di Antonio Catalano, 6 – 18 dicembre 2005, Teatro San Domenico, Crema.

[42] In concomitanza con la III edizione del Festival, l'IRRSAE (poi IRRE) Lombardia, ha promosso una giornata seminariale di formazione per docenti dal titolo "Il giullare nel curricolo – il teatro dei ragazzi e della scuola", svoltosi a Crema il 10 maggio 2001.

Con la nona edizione il FATF inaugura un triennio dedicato ai valori fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana in occasione del sessantesimo anniversario della Carta Costituzionale. Il tema scelto per l'anno scolastico 2006/2007 è ispirato all'art. 34: "*La scuola è aperta a tutti*". Il diritto allo studio viene considerato base della costruzione delle società civile, sottolinea la necessità dell'integrazione[43]. Le classi aderenti al progetto salgono a 46 e alla Rassegna-Concorso partecipano gruppi provenienti da Lazio, Veneto e Piemonte, oltre che dalla Lombardia[44].

In occasione della nona edizione il Festival ha ospitato una mostra-evento introduttiva al tema *"La scuola è aperta a tutti"*. Protagonista è stato Aldo Spoldi con l'opera *Enrico va a scuola*[45], musicata da Elio e le Storie Tese e interpretata da Nicola Cazzalini, con i bambini delle scuole che hanno partecipato al progetto. Indispensabile per la realizzazione di tale evento si è rivelata la partecipazione della

[43] Dal Progetto della IX edizione 2007: «Col titolo *"La scuola è aperta a tutti - Noi, i bambini e la Costituzione"* si è voluto promuovere, attraverso il linguaggio del teatro, la conoscenza e la diffusione, nei bambini e nei ragazzi, dei valori sempre attuali delle due Costituzioni Italiana ed Europea, sottraendoli alla rigida astrattezza di una loro divulgazione troppo spesso solo specialistica. La Costituzione è infatti un patrimonio di ideali e di precetti di cui hanno bisogno soprattutto i bambini e i ragazzi, dal momento che a loro spetta la costruzione degli scenari futuri della convivenza civile. Grazie all'entusiasmo spontaneo dei più giovani, alla loro capacità d'ascolto, d'intraprendenza e di creatività, il dettato costituzionale potrà diventare un testo aperto capace di dar vita ai valori e ai diritti fondamentali dell'uomo e della collettività. Mediante l'approfondimento dei pilastri fondamentali della Costituzione si vuole però ribadire in primo luogo l'importanza della scuola. La scelta di intitolare l'edizione di quest'anno con l'art. 34: "La scuola è aperta a tutti" intende infatti sottolineare la necessità di una scuola che risponda al bisogno e al diritto di tutti i cittadini all'istruzione come base per lo sviluppo democratico di una polis e di una nazione capace di tenere alti i valori dell'individuo, della convivenza e dell'integrazione sociale, culturale e religiosa.». Fonte: www.teatrofestival.it

[44] Cfr. Brochure IX edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2007.

[45] *"Enrico va a scuola – Un'opera per tutti"* di Aldo Spoldi, musicata da Elio e le Storie Tese, voce narrante Nicola Cazzalini, 24 marzo–11 aprile 2007, ERSAF, Crema.

classe V D del Liceo Artistico "B. Munari" di Crema che si è occupata della progettazione e dell'allestimento.

La serata dedicata alle premiazioni per i gruppi vincitori della Rassegna-Concorso è stata arricchita dalla realizzazione dal suggestivo spettacolo di fuochi di Pietro Chiarenza intitolato *L'isola giardino*[46].

[46] *"L'isola giardino - fiaba drammaturgica di fuoco, teatro e danza ad uso e consumo di Angeli e Demoni"* di Pietro Chiarenza in collaborazione con la Scuola di danza IL RAMO di Lodi.
Regia, soggetto e scene: Pietro Chiarenza
Musiche originali: Fabio Arnosti, Michele Moi
Coreografie originali: Sabrina Pedrazzini
Disegno luci: Filippo Caselli
Associazione Culturale Diecimenodieci. Progetto Bagliori da Venezia.

CAPITOLO SECONDO

LA X EDIZIONE DEL FATF, anno scolastico 2007/2008: *TUTTI GIÙ PER TERRA, ABBASSO L'EFFETTO SERRA! Noi, i bambini e la Costituzione.*

Nel 2008 il Franco Agostino Teatro Festival ha compiuto dieci anni. Nell'intento di proseguire l'impegno intrapreso con l'edizione 2007, il cui tema era tratto dall'articolo 34 della Costituzione della Repubblica Italiana, il Comitato Scientifico del Festival ha deciso di focalizzare la propria attenzione su un altro degli importanti valori presenti nella Carta Costituzionale (giunta al sessantesimo anniversario): la cura per l'ambiente e l'amore per la Terra (cfr. art. 9[47]). Ecco quindi spiegato il titolo dell'edizione: *Tutti giù per terra, abbasso l'effetto serra! Noi, i bambini e la Costituzione*.[48]

La scelta è stata dettata dalla volontà di sensibilizzare i ragazzi alle tematiche ambientali e alla tutela delle biodiversità, di insegnare loro il rispetto della natura e la cura per la bellezza dei luoghi in cui viviamo.

---

[47] Art. 9 della Costituzione Italiana: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

[48] Dall'opuscolo di presentazione della decima edizione: «Proprio quando i mezzi materiali, le risorse concrete si riducono, l'immaginazione dilata i suoi confini e irrobustisce il suo potere. E il teatro è un'arte che, per definizione, può creare tutto anche con poco o nulla, basta qualcuno che agisce e qualcuno che guarda. Con questa edizione, il Franco Agostino Teatro Festival taglia il traguardo del decennale. Dieci anni trascorsi ad avvicinare e educare migliaia di bambini e ragazzi (e adulti) all'arte del teatro, con un percorso che si è progressivamente definito: i laboratori espressivi offerti alle scuole e ai gruppi; la mostra-evento che fa conoscere il lavoro di artisti al confine tra teatro e arti visive; la rassegna-concorso, a tema libero, di teatro della scuola, che ha portato a Crema gruppi da molte regioni italiane; infine la festa teatrale di piazza, quando tutto l'itinerario educativo diventa segno visibile nella città e motore di cambiamento per le comunità. Quest'anno il Festival prosegue l'impegno sui valori della Costituzione Italiana, continuando a celebrarne l'anniversario: dall'articolo 9 della carta costituzionale abbiamo tratto il tema della festa teatrale di piazza, tema quanto mai urgente e condivisibile, della cura per l'ambiente, dell'amore per la Terra e della sollecitudine per le nostre terre. Nei laboratori e nella festa finale bambini e ragazzi proveranno a inventare mondi possibili in cui tale valore diventi azione concreta, immediata e reale. D'esempio per tutti coloro che andranno loro incontro ad ascoltarli».

La Costituzione è un patrimonio ricchissimo di ideali e precetti per le nuove generazioni, chiamate a costruire un futuro basato sulla convivenza civile. Il Franco Agostino Teatro Festival ha individuato nelle tecniche teatrali il metodo ideale per integrare gli approcci cognitivi tradizionali della scuola (l'educazione civica e la storia) con pratiche espressive che facilitino la comprensione della Costituzione anche ai più piccoli.

Tale intento è stato lodato anche dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha inviato alla Presidente del Festival, Gloria Angelotti, il seguente telegramma:

Il presidente della Repubblica esprime apprezzamento all'Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival di Crema per il progetto "Tutti giù per terra, abbasso l'effetto serra! Noi bambini e la Costituzione", dedicato ai cittadini del domani e volto a coniugare l'immediatezza del linguaggio teatrale con l'educazione civica e la conoscenza della nostra Carta Costituzionale.
La Vostra iniziativa, che approfondisce in particolare i temi legati all'ambiente e alle sue attuali criticità, costituisce un'occasione significativa per formare nei giovani una forte coscienza civile, affinché maturino gli strumenti per diventare protagonisti della costruzione di un Paese attento a promuovere uno sviluppo più equo e sostenibile.
Il Presidente della Repubblica, lieto di far giungere - mio tramite - il testo del discorso tenuto al Parlamento per il sessantesimo anniversario della Costituzione, auspica che possiate proseguire con immutato impegno il lavoro iniziato e a tutti rivolge un cordiale saluto, cui unisco il mio personale.

Donato Marra
Segretario generale della Presidenza della Repubblica

Figura 2: Opuscolo di iscrizione alla Decima Rassegna-Concorso del Franco Agostino Teatro Festival.

2.1 Il progetto artistico

2.1.1 Budget, piano finanziario

Il Franco Agostino Teatro Festival è una manifestazione gestita da un'associazione culturale senza scopo di lucro, di conseguenza tutte le attività organizzate e da questa gestite risultano essere a proprio carico e completamente gratuite per i beneficiari.

Nel momento ideativo di ogni edizione, il Consiglio Direttivo stabilisce un proprio piano finanziario per prevedere quali sono le spese da affrontare, per pianificare i costi delle varie attività e poter essere a conoscenza di eventuali margini di manovra da adottare in caso di necessità[49].

Il piano finanziario rappresenta una parte delicatissima e sensibile della fase di produzione perché determina valori e flussi di denaro la cui puntuale identificazione e modalità di gestione può contribuire al completamento dell'evento o anche al suo pregiudizio, con conseguenze serie per la struttura organizzatrice. Il piano economico, il cui strumento è il budget, identifica i costi e le spese del progetto, mentre il piano finanziario evidenzia, durante il ciclo di vita dell'evento, i movimenti monetari di cassa in entrata (corrispondenti ai ricavi) ed in uscita (relativi ai costi).

Un buon budget deve possedere alcuni requisiti che lo rendano davvero uno strumento valido ed efficace. Deve essere chiaro, leggibile, possibilmente analitico,

[49] A. BENTOGLIO, *L'attività teatrale e musicale in Italia*, Carocci, Roma, 2004, pp. 128-132.

comprensibile non solo per il team organizzativo ma per tutti gli interlocutori esterni, divenendo, all'occorrenza, allegato al documento di progetto[50].

Nel caso del Franco Agostino Teatro Festival, sono stati considerati i seguenti costi:

- ✓ spettacolo di apertura dell'edizione *Gnam gnam – il latte dell'umana tenerezza*, Compagnia Ca' luogo d'Arte (28 ottobre 2007);
- ✓ stand esposizione presso Salone dello Studente di Cremona (dal 15 al 17 novembre 2007);
- ✓ laboratori attivati nelle scuole (da febbraio a maggio 2008);
- ✓ mostra-evento *Con naturalezza* a cura di Marcello Chiarenza (dal 17 al 24 maggio 2008);
- ✓ giornate seminariali per docenti;
- ✓ Rassegna-Concorso (22 e 23 maggio 2008);
- ✓ Festa di Piazza (comprensivo di costi di regia, service audio, ospitalità per artisti, intrattenimenti vari) (24 maggio 2008);
- ✓ spettacolo conclusivo *Incontri* di Pietro Chiarenza (24 maggio 2008);
- ✓ riprese e realizzazione dvd dell'edizione;
- ✓ ufficio stampa MultiMedia di Milano;
- ✓ tipografia;
- ✓ segreteria;
- ✓ sito web www.teatrofestival.it;

[50] L. ARGANO, *Progettazione e programmazione degli eventi culturali*, in L. ARGANO, A. BOLLO, P. DALLA SEGA, C. VIVALDA, *Gli eventi culturali – ideazione, progettazione, marketing, comunicazione*, Franco Angeli, Milano, 2005, pp. 89-156.

- ✓ gestione;
- ✓ indennità Comitato Scientifico.

PROSPETTO FINANZIARIO	
spettacolo apertura edizione	
SALONE DELLO STUDENTE	
LABORATORI	
MOSTRA:	
FORMAZIONE	
CATALOGO	
TRASPORTI	
GIORNATE SEMINARIALI	
RASSEGNA CONCORSO EUROPA	
FESTA DI PIAZZA:	
REGIA	
TRAMPOLIERI	
INTRATTENIMENTI VARI	
BANDE	
SERVICE	
OSPITALITA'	
spettacolo chiusura edizione	
RIPRESE + DVD	
UFFICIO STAMPA	
TIPOGRAFIA	
SEGRETERIA	
SITO WEB	
GESTIONE:	
TEL. POSTALE	
RAPPRESENTANZA	
CANCELLERIA	
COMITATO SCIENTIFICO:	
RIMBORSO SPESE	
PROGETTAZIONE	
GETTONI VARI	
TOTALE	**€ -**

Tabella 1: Prospetto finanziario X edizione FATF, Archivio Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008.
Valori oscurati.

Nel prospetto finanziario non sono stati presi in considerazioni i costi relativi ai diritti d'autore e gli oneri SIAE in quanto l'Associazione ha stipulato un accordo con la Società che permette di portare sulle scene gli spettacoli senza pagamento dei diritti. Tale accordo prevede che tutti i gruppi partecipanti alla Rassegna-Concorso a

tema libero possono allestire spettacoli del tutto originali o ispirati ad opere famose ma rielaborati dai ragazzi. Un esempio è stato quello della classe II A della Scuola Media "G. Vailati" di Bagnolo Cremasco (CR) che ha presentato lo spettacolo *Lettura di un'onda* ispirandosi al racconto di Italo Calvino *Palomar*.

2.1.2 Finanziamenti pubblici e sponsorizzazioni

Il Franco Agostino Teatro Festival ha potuto raggiungere la dimensione e l'importanza attuali grazie al sostegno economico di enti esterni che nel corso delle dieci edizioni è divenuto più consistente.

Lucio Argano afferma che il *fund rising* è possibile in varie forme:

Fonti Pubbliche:

- ✓ finanziamenti statali;
- ✓ finanziamenti regionali;
- ✓ finanziamenti enti locali territoriali;
- ✓ finanziamenti comunitari sopranazionali.

Contributi, sovvenzioni e finanziamenti concessi da enti ed organismi pubblici sulla base di legislazioni statali e regionali, normative, programmi, bandi ed avvisi pubblici.

Fonti Private:

- ✓ sponsorizzazioni in denaro o tecniche;
- ✓ donazioni, erogazioni liberali, contributi di tipo istituzionale o forniti da

persone fisiche in quanto liberi sostenitori.

Finanziamenti, contributi, somme di denaro, servizi e beni concessi da soggetti di diritto privato che possono in cambio ricevere benefici diretti ed indiretti (come nel caso delle sponsorizzazioni) oppure non prevedere alcun ritorno o vantaggio.

Fonti da partecipazioni:

- ✓ Co-produzioni, co-realizzazioni, co-finanziamento.

Apporti in denaro, beni e servizi concessi da soggetti pubblici o privati che partecipano all'evento ricevendone o meno benefici.

Fonti da co-marketing:

- ✓ Card, convenzioni e sistemi di accesso;
- ✓ Co-marketing culturale e commerciale.

Benefici derivanti da accordi di scambio o collaborazione a vario titolo con altri soggetti pubblici e privati, che danno luogo a vantaggi, economie, potenziamento di immagine e servizi dell'evento.

Fonti commerciali:

- ✓ Box Office;
- ✓ *Merchandising*;
- ✓ Editoria;
- ✓ Vendita dell'evento e diritti connessi;
- ✓ Vendita delle attività collaterali;

- ✓ Introiti da servizi e front-line.

Introiti derivanti dall'effettuazione di attività commerciali collegate all'evento ed al suo sfruttamento.

Fonti da nuovi canali:

- ✓ E-commerce e portale web;
- ✓ Didattica, *educational*, *edutainmeint*, formazione;
- ✓ Canali tematici o generalisti (tv o internet).

Introiti che possono derivare dall'attivazione di nuovi prodotti e/o canali non tradizionali.[51]

Nel caso del Franco Agostino Teatro Festival, le fonti di sostegno economico sono quella pubblica e quella privata. Per quanto riguarda le fonti pubbliche il riferimento è alla Regione Lombardia, alla Provincia di Cremona e in particolare al Comune di Crema che riveste il ruolo più importante. Questi tre enti hanno inoltre concesso alla manifestazione il proprio patrocinio, insieme alla Camera del Senato della Repubblica, alla Camera dei Deputati, alla Fondazione Teatro San Domenico di Crema, all'IRRE Lombardia e al Senato Francese (grazie alla creazione dell'Associazione *"Les amis du FATF France"* che si occupa dello sviluppo della filosofia del Festival in Francia).

Rispetto alle fonti private, molti sono stati i soggetti che hanno sostenuto la decima edizione: Banca Popolare di Crema per il Territorio, Enel, Coop Lombardia,

[51] L. ARGANO, *op cit*, pp. 147-148.

Concessionaria Peugeot Vailati, Nutella®, Gruppo Achitex, Rotaract Club Terre Cremasche, Lions, Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi - Confartigianato, MultiMedia - Servizi per la Comunicazione (Milano), Società Cremasca Servizi e altri legate alla realtà cittadina.

Un ruolo estremamente importante è stato rivestito dalla Fondazione Cariplo[52] che ha sostenuto il progetto dell'Associazione in particolare attraverso il bando "Educarte" .

2.2 Il team organizzativo

Il Franco Agostino Teatro Festival utilizza come team di lavoro più é*quipe* diverse, che coniugano tra di loro, facendo convergere in un unico risultato ed in una specie di "team integrato", competenze, informazioni, abilità, obiettivi, spirito e valori. Come in molti altri tipi di progetto complessi, convivono più interfacce di natura organizzativa, tecnica ed interpersonale che devono connettersi in modo armonico e coordinato (Pmbok, 2002)[53].

Il ruolo di coordinare e gestire tutte le fasi del Festival portandolo al suo compimento ed al successo, assume una delicatezza ed una responsabilità importantissima. L'Associazione Franco Agostino Teatro Festival ha assegnato questo compito ad un Comitato Scientifico costituito dalla Presidente Gloria

[52] Riferimento documento allegato n. 3, *Relazione consuntiva del progetto FATF* per la Fondazione Cariplo, Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008.

[53] L. ARGANO, *op. cit.*, p. 135.

Angelotti, da due docenti universitari, nonché da esperti nel settore del teatro sociale ed educativo[54].

Tale organismo si è avvalso delle competenze dei docenti universitari in discipline dello spettacolo (Prof.ssa Roberta Carpani e Prof. Fabrizio Fiaschini) per l'elaborazione, il coordinamento e la verifica del progetto del Festival; di artisti, operatori teatrali e formatori esperti in interventi teatrali per le fasi di conduzione dei laboratori, la messa in scena degli spettacoli, l'allestimento della Festa di Piazza (regia di Nicola Cazzalini) e delle installazioni espositive, a cui si collega anche il supporto di personale tecnico specializzato (service audio/luci Music System Sound).

L'attività di promozione è stata assegnata all'agenzia MultiMedia di Milano, specializzata in strategie di comunicazione. Inoltre tutte le attività promosse dal Festival sono documentate nella Newsletter *StradaFacendo*, realizzata dai ragazzi del Liceo Classico "A. Racchetti" di Crema a seguito dei laboratori propedeutici al lavoro di comunicazione, promozione e ufficio stampa tenuti nelle scorse edizioni dal Festival, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, con la partecipazione del giornalista cremasco Beppe Severgnini. Dal 2007 questa "rubrica" esce in edicola come supplemento del settimanale *Il Nuovo Torrazzo* di Crema, con una diffusione di circa 90.000 copie.

Per la realizzazione dei 42 laboratori all'interno delle scuole che hanno aderito all'iniziativa del Festival, sono stati individuati dieci operatori qualificati (rispetto ai quattro dell'edizione 2007), come evidenziato nelle tabelle sotto riportate:

[54] Comitato Scientifico della X edizione: Gloria Angelotti (Presidente Ass. Cult. FATF), Roberta Carpani, Rachele Donati De Conti, Fabrizio Fiaschini, Emanuela Groppelli (Vice Presidente Ass. Cult. FATF), Stefano Guerini Rocco.

	Francia
3	Liceo Saint Aspais
1	Maternelles des Cappuccines
	Scuole Materne
1	Scuole Materne dei Sabbioni di Crema
1	Scuola Materna Braguti di Crema
	Scuole Primarie
5	Scuola Primaria dei Sabbioni, Crema
6	Scuola Primaria di Ombriano
6	Scuola Primaria di Castelleone
2	Scuola Primaria di Trigolo
3	Scuola Primaria di Offanengo
	Scuole Medie
3	Scuola Media di Trigolo
2	Scuola Media di Dovera
2	Scuola Media di Romanengo
2	Scuola Media di Offanengo
1	Scuola Media Galmozzi di Crema
	Scuole Superiori
1	Istituto "L. Pacioli"
2	Liceo Artistico "B. Munari"
1	Liceo Classico "A. Racchetti"

Operatori 2008
Nicola Cazzalini
Iris D'allaglio
Teatro Itinerante
Sebastian Javeleau
Marianne Cosoleto
Paola Facchinetti
Damiano Grasselli
Emanuela Groppelli
Pino Labbadessa
Michela Marchetti
Mariola Groppelli

Tabella 2: Numero dei Laboratori attivati nella X edizione e Operatori

Il Festival dispone inoltre di una segreteria organizzativa che si occupa dei contatti con i vari istituti scolastici del territorio che aderiscono ai progetti laboratoriali; gestisce le iscrizioni (su scala nazionale) alla Rassegna-Concorso a tema libero; mantiene i legami con il Comune di Crema per la richiesta di permessi di agibilità e occupazione di luoghi pubblici; collabora con la Fondazione Teatro San Domenico di Crema per l'utilizzo della sala teatrale; organizza gli spostamenti e l'ospitalità dei gruppi scolastici presenti a Crema durante i giorni della Rassegna,

degli artisti durante il periodo della mostra-evento, degli ospiti nel caso di conferenze e/o seminari; mantiene i legami con gli sponsor, pianifica la logistica[55].

Nell'intento di coinvolgere il più possibile i giovani nella proprie attività, l'Associazione Franco Agostino ricerca per ogni edizione ragazzi e ragazze che mettano a disposizione il proprio tempo e il proprio entusiasmo per fare in modo che la macchina del Festival funzioni sempre al meglio. Lo staff della decima edizione, sebbene esiguo, è stato indispensabile per la buona riuscita della giornata seminariale sull'ambiente promossa dall'Enel[56], della mostra-evento *Con Naturalezza*[57] di Marcello Chiarenza, delle due giornate di Rassegna-Concorso[58] e soprattutto della Festa finale di Piazza[59].

2.3 Tempi, spazi e "burocracies"

Ogni evento culturale richiama, per la sua importanza, numerose variabili di natura amministrativa e burocratica. Per questo motivo la pianificazione di ogni edizione viene avviata dal Comitato Scientifico dell'Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival circa nove mesi prima della sua inaugurazione al pubblico.

---

[55] Responsabili della Segreteria sono Maria Rosa Bornago, Rachele Donati De Conti ed Alessia Magliano.

[56] *"L'innovazione tecnologica per l'ambiente: proposte"*, giornata seminariale offerta alle scuole superiori dall'Enel, 12 febbraio 2008, Sala Alessandrini, Crema.

[57] *Con naturalezza* mostra-percorso didattico di Marcello Chiarenza, 17-24 maggio 2008, Sala Pietro da Cemmo, Crema.

[58] Rassegna-Concorso a tema libero, 22 e 23 maggio 2008, Teatro San Domenico, Crema.

[59] Festa finale di Piazza, regia di Nicola Cazzalini, 24 maggio 2008, centro storico e cortili pubblici e privati di Crema.

In questa fase iniziale vengono pianificati gli elementi centrali che caratterizzano il Festival: il tema della Festa di Piazza (e, conseguentemente, dei laboratori attivati nelle scuole) le il regista che coordinerà tale evento, l'individuazione dello spettacolo d'apertura dell'edizione da offrire alla città, la scelta dell'artista a cui affidare la realizzazione della mostra-evento, eventuali incontri con giornalisti, esperti per la programmazione di seminari e/o incontri per studenti, docenti e non solo. A seguito dell'individuazione di questi elementi, vengono predisposti, a seconda del tipo di evento e di *location*, permessi ed autorizzazioni di ogni tipo e schemi contrattuali di natura diversa, definendo tipologia, soggetti da contattare, normativa di riferimento, procedure, tempi e modalità. La sintesi delle azioni e delle scadenze confluiscono nel calendario di produzione, utile a focalizzare l'operatività su tali problematiche, di cui si occupa la segreteria organizzativa.

In particolare, assumono grande importanza le autorizzazioni ed i permessi richiesti soprattutto per eventi di grande impatto sugli spazi esterni, quale ad esempio la Festa di Piazza che il 24 maggio 2008 ha coinvolto l'intero centro storico di Crema. In fase di pianificazione il Comitato Scientifico, unitamente alla segreteria organizzativa, individuano:

- ✓ le autorizzazioni necessarie;
- ✓ le normative inerenti;
- ✓ le procedure e l'iter di concessione, ottenimento e rilascio;
- ✓ i vincoli collegati;
- ✓ gli uffici abilitati al rilascio;
- ✓ i tempi.

Per quanto riguarda la realizzazione dei laboratori all'interno delle scuole, viene istituito un accordo con quelle aderenti al progetto che permette l'utilizzo gratuito degli spazi dell'istituto scolastico da parte degli operatori del Festival. La decisione delle varie classi di aderire o meno al progetto FATF è legata alla volontà dei docenti coordinatori delle stesse. Questo significa che non tutte le classi di uno stesso Istituto hanno l'obbligo di seguire le attività proposte, ma solo quelle interessate. I laboratori sono completamente gratuiti e tutte le spese (acquisto di materiali, compensi operatori, …) sono coperte interamente dal Franco Agostino Teatro Festival.

Alla decima edizione hanno aderito 38 classi di istituti scolastici di Crema e del circondario[60].

Per la realizzazione della mostra-evento *Con naturalezza* dell'artista Marcello Chiarenza, tenutasi dal 17 al 22 maggio 2008, sono state inoltrate diverse richieste:

- ✓ al Comune di Crema per la concessione della sala Pietro da Cemmo situata nell'ex Convento di Sant'Agostino a Crema (spazio storico);
- ✓ ai Vigili del Fuoco per il certificato di prevenzione incendi;
- ✓ all'Ufficio Affissioni del Comune di Crema per le affissioni pubbliche di promozione dell'evento.

Rispetto alla Rassegna-Concorso, svoltasi presso il Teatro San Domenico di Crema nei giorni 22 e 23 maggio 2008, le richieste inoltrate sono state:

- ✓ di concessione della sala teatrale cittadina alla Fondazione Teatro San Domenico;

[60] Cfr. Tabella 2, pag. 38 del presente elaborato.

- ✓ di licenza di spettacolo al Comune di Crema;
- ✓ di nulla osta per l'agibilità degli spettacoli;
- ✓ di impiego di minori all'Ispettorato del lavoro (dato che gli spettacoli portati in scena erano tutti realizzati da studenti delle scuole medie o delle scuole superiori).

Per lo spettacolo di apertura dell'edizione, svoltosi al Teatro San Domenico il 28 ottobre 2007, le richieste sono state identiche a quelle appena esposte, con la differenza che gli attori non erano minori ma professionisti.

L'impegno più gravoso dal punto di vista organizzativo e burocratico è stato sicuramente la pianificazione della Festa di Piazza[61]. Il regista Nicola Cazzalini ha progettato l'evento in modo che tutti i ragazzi (delle scuole materne, elementari, medie e superiori che hanno frequentato i laboratori FATF durante l'anno scolastico) fossero divisi in quattro gruppi, situati ciascuno in un punto diverso del centro storico (due parchi pubblici e due cortili privati) per poi riunirsi in dapprima in Piazza Duomo e successivamente nel parco cittadino Campo di Marte in un'unica parata. Questo ha comportato:

- ✓ la richiesta di concessione degli spazi ai proprietari dei cortili privati e al comune per i parchi pubblici;
- ✓ la richiesta di occupazione del suolo pubblico al comune;
- ✓ la richiesta di limitazione del traffico alla polizia municipale;
- ✓ la licenza di spettacolo al comune;
- ✓ il certificato di prevenzione incendi ai Vigili del Fuoco;

[61] Cfr. paragrafo 2.4, *Tutta la decima edizione*, p.45.

- ✓ il permesso per la somministrazione di bevande e alimenti al pubblico all'ASL e al comune;
- ✓ il permesso per pubbliche affissioni all'ufficio preposto.

Per quanto riguarda gli schemi contrattuali, ogni rapporto con persone fisiche e con persone giuridiche connesso alla produzione dell'iniziativa, essendo stato oggetto di negoziazioni e di accordi, è stato formalizzato in maniera scritta attraverso contratti e lettere d'impegno, avvalendosi della consulenza all'occorrenza per gli aspetti tecnico giuridici con uno studio legale, onde evitare insidie e problematiche durante l'esecuzione e l'interpretazione dell'accordo stesso.

Con tutte le personalità esterne (operatori, regista, artisti, esperti) che hanno collaborato alla realizzazione della decima edizione del Festival, l'Associazione Franco Agostino ha stipulato contratti di prestazione occasionale[62].

[62] Cfr. Allegati n. 1 *Esempio di Lettera d'incarico per operatori delle attività laboratori ali*, e n.2 *Contratto stipulato con Associazione Culturale "Diecimenodieci" per lo spettacolo finale "Incontri" di Pietro Chiarenza,* Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008.

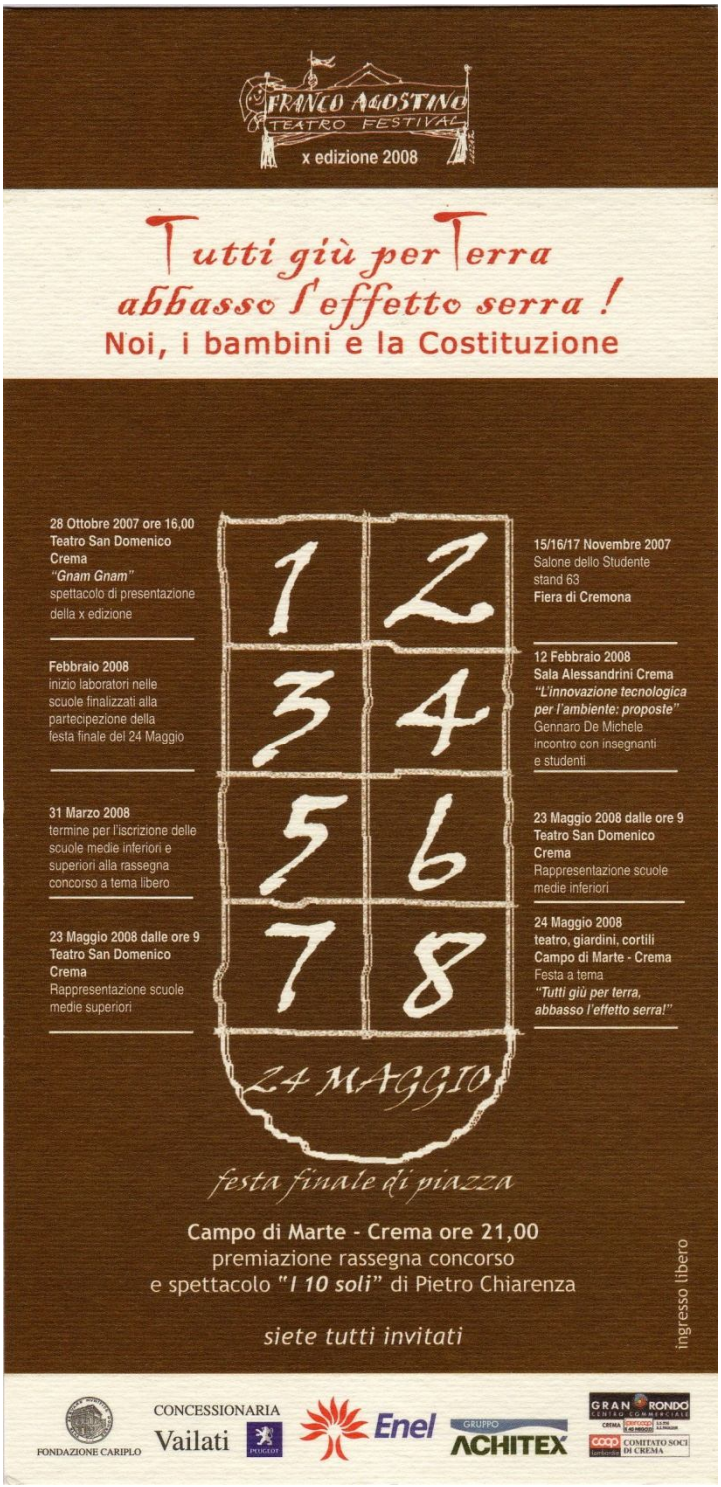

Figura 3: Calendario delle iniziative proposte dal FATF. Archivio Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008.

2.4 Tutta la decima edizione

Come sopra accennato, la decima edizione del FATF è stata ufficialmente presentata alla città il 28 ottobre 2007 presso il Teatro San Domenico con lo **spettacolo** *Gnam gnam – il latte dell'umana tenerezza* (recentemente vincitore del Festival *Festabà* di Ferrara). Realizzato dalla compagnia Ca' Luogo d'Arte[63], è stato scritto e diretto da Maurizio Bercini per avvicinare adulti e bambini al tema dell'educazione alimentare, «una piccola proposta per educare e non spalancare la bocca ed ingurgitare senza pensare ma a scegliere il nostro cibo. A compiere la più sacra tra le azioni che ci lega alla vita con consapevolezza ed un po' di fame»[64]. Si tratta di una metafavola poetica e dolceamara, un'opera dall'efficace narrazione che si rifà alle fiabe della tradizione e ad una messinscena ricca di spunti mimico-visivi che crea stimoli di riflessione importanti e di grande suggestione. L'intento perfettamente si coniuga con le finalità educative del Festival.

Il 12 febbraio 2008 il FATF ha organizzato (in collaborazione con ENEL Italia, da anni sponsor del Festival), una **conferenza** riguardante l'ambiente e le energie rinnovabili, dal titolo "L'innovazione tecnologica per l'ambiente: proposte", proprio partendo dall'enunciato costituzionale dell'articolo 9 a cui è ispirato il tema dell'edizione. Il Prof. Gigliucci (ingegnere del settore ricerca dell'ente nazionale), con linguaggio diretto e coinvolgente, ha conquistato l'attenzione di 350 studenti di istituti superiori spiegando loro quali nuove tecnologie possono aiutare l'ambiente nel rispetto del protocollo di Kyoto.

[63] La Compagnia Ca' Luogo d'Arte è stata fondata dal cremonese Alberto Branca insieme a Marina Allegri e Maurizio Bercini.

[64] Citazione dall'opuscolo di presentazione dello spettacolo al pubblico, archivio Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008.

Il 17 maggio 2008 è stata inaugurata, presso la Sala Pietro da Cemmo di Crema, la **mostra-percorso didattico** di Marcello Chiarenza[65], intitolata *Con naturalezza*. «Una mostra a sviluppo drammaturgico che attraversa delle "stanze" per raccontare la creazione del mondo. Un gioco cosmogonico interattivo per bambini e genitori.

Lo spazio prende vita lentamente, gli oggetti misteriosi sparsi per la stanza prendono vita nelle mani degli attori e degli spettatori, che insieme costruiscono una ad una le sculture-immagini. Le opere-scenografie sono articolate in parti assemblabili,

[65]Marcello Chiarenza. Nato in Sicilia nel 1955, laureato in architettura presso il Politecnico di Milano, da decenni opera nel campo della figurazione simbolica e della drammaturgia della festa, nei diversi ruoli di scultore, pittore, scenografo, conduttore di laboratori, autore e regista teatrale.
Si è occupato di istallazioni, percorsi figurativi all'aperto e al chiuso, allestimenti teatrali e di piazza. Ha lavorato in molte città italiane e all'estero, nei parchi naturali, in riva ai fiumi e ai laghi, in riva al mare e in montagna, nei centri storici, nelle piazze, nei castelli, nelle chiese.
I temi che predilige sono interni al corpo simbolico dell'anno solare, agli elementi della natura, al ciclo delle stagioni. Sono temi che scaturiscono dalle immagini custodite dal respiro del tempo, dalla memoria spirituale che storia delle religioni e psicologia del profondo studiano, emergono dai miti e dalle fiabe, dal linguaggio immortale che continua a parlarci attraverso le forme dei simboli.
Chiarenza ha lavorato in qualità di drammaturgo, regista e scenografo con i maggiori gruppi italiani di teatro di prosa, opera e teatro ragazzi quali il Teatro Stabile di Torino, Accademia Perduta di Ravenna, Assemblea Teatro di Torino, il Teatro Archivolto di Genova, la Biennale Teatro di Venezia, Elsinor di Milano, il Teatro Doninzetti di Bergamo, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro Comunale di Modena, l'Arena del Sole di Bologna, Teatro del Buratto di Milano.
Da vent'anni realizza spettacoli da palco per ragazzi che sono stati rappresentati in tutta Italia, in Francia, Inghilterra, Belgio ed in Spagna (ricordiamo *Pollicino* 1985 -tradotto in francese, spagnolo, inglese e da poco in fiammingo-; *Il cantico delle creature* 1990; *Alzati, è lunedì* 1995; *L'Angelo, il soldato ed il diavolo* 1998 -anche in francese-; *Hansel e Gretel* 2000 -anche in francese-; *Il pesciolino nel bicchiere* 2001 -anche in inglese-; *La luna nella sabbia* 2006 ; *La scienza della scemenza* (ispirato alle favole popolari di Giufa') 2007.
Da cinque anni firma testi, scene e regie per la compagnia londinese di teatro ragazzi Lyngo Theather con la quale ha raccolto successi in tutto il Regno Unito (tra gli spettacoli ricordiamo *Thom Thumb* 2002, *Fish' s Wishes* 2003, *Watch the Birdy* 2005, *Egg and spoon* 2006, *Dustman* 2006, *Hansel and Gretel* 2007).
Ha inoltre realizzato progetti drammaturgici per conto di Enti ed Istituzioni pubbliche e private quali l'Ente Teatrale Italiano, Greenpeace, il WWF, la Triennale di Milano, l'istituto di Cultura Italiano di Nairobi ed alcuni dei maggiori comuni italiani (Milano, Torino, Trento, Genova, Udine, Venezia, Trieste, Roma, Palermo, Rimini, Reggio Calabria, Bologna, Napoli).
Ha realizzato spettacoli-eventi per la Notte Bianca di Milano, Torino, Napoli e Roma.
Fondatore di Arcipelago Circo Teatro, prima compagnia italiana di genere, è autore, regista e scenografo di *Ombra di Luna* nel 2001 e *Creature* 2004, di *Cineserie* e *Tesoro* nel 2006. Spettacoli che sono stati applauditi in Italia, Spagna, Portogallo, Ungheria, Belgio, Olanda, Germania, Danimarca, Austria, Francia e fuori dall'Europa in Kenia e a Cuba.
Sue mostre sono state allestite a Stoccarda, Francoforte, Parigi, Lille, Basilea, Marakesh, Tel Aviv, Maascricht, Milano, Palermo, Genova, Barcellona, Londra e Copenhagen.

smontabili, grandi installazioni e decine di piccoli oggetti correlati. Se, all'ingresso in sala, una dimensione imprecisa e volutamente irrisolta accoglie i visitatori, dopo un'ora di magie questi si lasciano alle spalle un mondo di fascinazione poetica.

Fragili scale di legno, pesci di rami intrecciati, stelle prese in una rete, velieri, farfalle e zanzare, rose da lanciare, barche di semi su di un mare di foglie, fiori di luce, giochi impossibili attraverso lo specchio e tante altre sensazioni materiche.

Figura 4: Immagini della mostra-spettacolo di Pietro Chiarenza, Archivio Associazione Culturale Franco Agostino teatro Festival, Crema, 2008

La poetica di Marcello Chiarenza attinge a piene mani dai racconti universali. Insegue una leggerezza che, sospesa nel vuoto, possa rendere visibile l'invisibile. Miti e mitologia, orizzonti simbolici, sapori archetipici: queste le fondamenta di un linguaggio che trascende la scultura stessa.

Ogni oggetto rappresenta una soglia per incamminarsi incontro alla visione, disegnare immagini che ci appartengono da sempre. Un dialogo con l'inconscio di chi guarda: questa deve essere l'arte in grado di comunicare»[66].

[66] Dalla presentazione della Mostra *Con naturalezza*, cfr. Brochure X edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008.

La mostra si è conclusa il 24 maggio 2008 ottenendo grandi consensi sia dal pubblico di studenti che hanno potuto visitarla guidati dall'artista e dai suoi giovani collaboratori, sia dal pubblico adulto. Altissimo, infatti, è stato il numero dei visitatori, stimati a 1300 circa.

Il 22 maggio si è aperta al Teatro San Domenico la vera e propria fase finale del Festival: la **Rassegna-Concorso a tema libero**. Le iscrizioni, aperte a compagnie teatrali non professioniste, scolastiche e non di giovani fra gli 11 e 20 anni, sono state avviate nel gennaio 2008 e si sono chiuse il 31 marzo.

Di seguito il Regolamento d'iscrizione divulgato dall'Associazione Franco Agostino Teatro Festival:

Bando di Concorso

X edizione

Regolamento:

Art. 1 - Il Franco Agostino Teatro Festival, Associazione Culturale in Crema non a scopo di lucro, indice ed organizza, con il Patrocinio del Senato della Repubblica Italiana, della Camera dei Deputati, della Regione Lombardia, Comune di Crema, dell'Amministrazione Provinciale di Cremona, della Regione Lombardia con la collaborazione della Fondazione San Domenico di Crema, nel ricordo affettuoso di Franco Agostino, per il quale il Teatro fu parte centrale della vita, la X edizione del Franco Agostino Teatro Festival Rassegna-Concorso di Teatro riservata a Compagnie Teatrali non professioniste, scolastiche e non, di giovani fra gli 11 ed i 20 anni. La Rassegna-Concorso ha carattere Nazionale e a tema libero. I gruppi UE possono

partecipare FUORI CONCORSO alla festa finale a tema, il 24 Maggio 2008,"TUTTI GIU' PER TERRA ABBASO L'EFFETTO SERRA".

Art. 2 - La Rassegna-Concorso ha come fine incentivare e promuovere la pratica e la conoscenza dell'arte del teatro e vuole offrire occasioni d'incontro e di confronto fra i gruppi che operano in tale ambito, con particolare riguardo all'aspetto formativo. La Rassegna–Concorso si pone gli obiettivi prioritari della valorizzazione della creatività, inventiva, espressività spontanea, della crescita personale e di gruppo dei bambini e dei ragazzi, soprattutto con uno sguardo attento alle tematiche del mondo giovanile, ivi comprendendo la rilettura e la rielaborazione dei classici da parte dei giovani e con il loro linguaggio. La Rassegna-Concorso si qualifica peraltro come polo di riferimento per il "Teatro dei ragazzi", inventato, ideato, diretto, interpretato, realizzato da loro stessi. Ogni anno la Rassegna-Concorso è affidata allo sguardo e alla valutazione di giurie che si rinnovano, per offrire ai partecipanti l'incontro con prospettive e sensibilità differenti. La partecipazione alla Rassegna-Concorso prevede che alla fine della giornata di selezioni la giuria incontri i gruppi in un momento collettivo di confronto.

Art. 3 - Alla Rassegna-Concorso possono partecipare tutti i gruppi teatrali, scolastici e non, formati da giovani fra gli 11 ed i 20 anni che operano in qualsiasi ambito e specializzazione teatrale (Teatro, Danza, Mimo, Giocoleria etc.), purché iscritti al Franco Agostino Teatro Festival e che portino opere realizzate nel corso dell'anno scolastico corrente. La quota associativa per ogni classe partecipante e i gruppi è di 50 Euro. L'iscrizione dovrà pervenire tramite il modulo di adesione allegato o via e-mail entro e non oltre il 31 marzo 2008. Alla domanda dovrà essere allegata la scheda di

descrizione e foto dello spettacolo con trama, personaggi e interpreti, e con l'indicazione delle varie competenze artistiche (per esempio regia, scenografia, costumi, scelta delle musiche, autori del testo, coreografia, …).

N.B. I gruppi vincitori dell'Edizione 2007 potranno iscriversi solamente nella sezione "Fuori Concorso" a tema ,"TUTTI GIU PER TERRA ABBASO L'EFFETTO SERRA".

Art. 4 - Tutti i gruppi iscritti parteciperanno ad una o più giornate di teatro che si terranno a Crema. L'Organizzazione effettuerà presso il Teatro San Domenico in Crema GIORNATE DI SELEZIONE (che sono previste per il 22/23/24 maggio 2008) in cui un'apposita giuria di esperti sceglierà 6 gruppi finalisti (3 per le Scuole Medie Inferiori e 3 per le Scuole Medie Superiori). I 6 gruppi finalisti ed i gruppi Fuori Concorso parteciperanno alla premiazione che si terrà Sabato 24 maggio 2008 Campo di Marte ore 21. Una giuria di ragazzi delle scuole di Crema assegnerà la COPPA NUTELLA un premio speciale al lavoro da loro considerato più meritevole di segnalazione. All'interno di tale giuria ogni gruppo partecipante alla giornata avrà diritto di farsi rappresentare da un giurato che, privato della facoltà di votare per il proprio gruppo di appartenenza, rimanga fino alla fine della giornata stessa partecipando alla votazione. Questo a garantire trasparenza e partecipazione attiva anche da parte dei ragazzi direttamente interessati. La durata massima di ogni rappresentazione non dovrà superare i 30 minuti (allestimento compreso) pena la squalifica dal concorso. I risultati del lavoro delle due giurie, che nel loro operare si ispireranno e si porranno in sintonia con quanto previsto dall'art. 2, sono inappellabili

ed i Gruppi partecipanti, con l'atto stesso dell'iscrizione, esplicitamente rinunciano a qualsiasi azione di protesta o ricorso rispetto ai risultati stessi.

Art. 5 - Ogni gruppo ammesso a partecipare dovrà provvedere direttamente alle scene, ai costumi e a tutto quanto occorra alla messa in scena del proprio spettacolo, il tempo impiegato per l'allestimento è da conteggiarsi nei 30 min. messi a disposizione. L'Organizzazione mette a disposizione lo spazio teatrale, il personale tecnico, le attrezzature foniche ed illuminotecniche e in particolare: illuminazione a diffusione sul palco, microfoni panoramici, microfoni ad asta, lettore cd, lettore musicassette, impianto di diffusione. Per quanto riguarda altre esigenze dovranno essere portate, istallate e gestite dai gruppi partecipanti.

Art. 6 - I premi messi a disposizione dall'Organizzazione sono:

- n°2 medaglie Camera dei Deputati
- n°2 trofei Franco Agostino Teatro Festival
- n°6 premi di 500 Euro ciascuno ai 6 Gruppi Finalisti per l'acquisto

di materiale teatrale

-Due macchine fotografiche digitali .

- Laboratori teatrali diretti da esperti del mondo del Teatro
- In data da definire, gli spettacoli più significativi rispetto agli obiettivi del Festival della IX edizione, saranno ospiti con la loro rappresentazione del PICCOLO Teatro di Milano.
- I due gruppi più significativi rispetto agli obiettivi del Festival saranno segnalati per la partecipazione alla rassegna di teatro ragazzi di Serra S. Quirico nel 2009.
- Eventuali altri premi messi a disposizione dagli Sponsor

I premi possono essere cumulativi e saranno assegnati ad insindacabile giudizio delle Giurie.

Le premiazioni avverranno nella serata conclusiva del Festival, Sabato 24 maggio 2008 al termine della Festa di Piazza e prima dello spettacolo. La Festa e le premiazioni si svolgeranno all'aperto.

Art. 7 - FUORI CONCORSO. Alla Rassegna possono partecipare fuori concorso anche gruppi teatrali di bambini di età inferiore ai 10 anni e gruppi teatrali provenienti da altri Paesi UE. Gli spettacoli partecipanti terranno conto del tema della X edizione *TUTTI GIU PER TERRA ABBASSO L'EFFETTO SERRA*. Per i fuori concorso la durata massima delle rappresentazioni è di 20 minuti nella giornata del 24 maggio 2008.

Art. 8 - L'Organizzazione si riserva di apportare al presente Regolamento qualsiasi modifica necessaria all'ottimale riuscita della Manifestazione.

Art. 9 - L'Organizzazione garantisce l'assoluta riservatezza sui dati personali, in base alla legge 675/96, che verranno utilizzati al solo scopo organizzativo. In base all'articolo 13 della suddetta è consentito ai partecipanti di consultare, modificare o cancellare i propri dati.

Art. 10 - I gruppi partecipanti dichiarano, con la firma della richiesta di partecipazione, di conoscere, confermare ed accettare integralmente tutti i punti del presente regolamento, obbligandosi ad osservarli. Sollevano inoltre l'Organizzazione da ogni responsabilità in merito ai diritti di terzi e in merito a qualsiasi danno a cose o persone possa verificarsi durante lo svolgimento di tutta la Manifestazione.

Le iscrizioni ricevute per partecipare alla Rassegna sono state di venti gruppi, suddivisi in due categorie: una relativa alle scuole medie inferiori e l'altra alle scuole medie superiori. Le prime si sono esibite di fronte alle due giurie, quella degli esperti e quella dei ragazzi[67], il 22 maggio. Questi gli spettacoli:

- *Pomeriggio prima degli esami*, Scuola Media "G. Galilei" di Romanengo (CR) - cl. II A e III A;
- *Lettura di un'onda*, Scuola Media "G. Vailati" di Bagnolo Cremasco (CR) – cl. II A;
- *Il mare ai piedi della scala*, Scuola Media di Dovera (CR) – cl. III A e III B;
- *La perla e la luna*, Scuola Media "G. Vailati" di Bagnolo Cremasco (CR) – cl. II B;
- *Deve esserci da qualche parte la libertà*, Istituto Comprensivo Statale di Cassina de' Pecchi (MI) – cl. III E;
- *La manifattura delle fiabe*, Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino;
- *Il campiello*, Scuola Sec. "Silvio Pellico" di Chioggia (VE) – cl. III E;
- *La pace è donna*, Convitto Nazionale "Carlo Alberto" di Novara;
- *Harmattan*, Istituto secondario "S. Pertini" di Savona;

[67] Componenti della giuria di esperti: Giovanni Bianchini (Fondazione San Domenico di Crema), Biancamaria Cereda (Rassegna "Teatro di Ragazzi" di Vimercate), Adriano Gallina (Fondazione Culturale Gallarate), Stefano Guerini Rocco (Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival), Bernadette Majorana (Università degli Studi di Bergamo), Alessandro Pontremoli (Università degli Studi di Torino).
Componenti della Giuria dei Ragazzi: Scuola Media "Galmozzi" di Crema – classe III A (Prof. Giancarlo Innocenti), classe II D (Prof.ssa Lucia Paggi), Scuola Media "G. Vailati" di Crema – classe III F (Prof.ssa Cristina Polenghi), Scuola Media "G. Vailati" di Bagnolo Cremasco (CR) – classe III A (Prof.ssa Giovanna Cattaneo), Liceo Linguistico "A. Racchetti" di Crema – classe II D (Prof.ssa Tiziana Cisbani), Liceo Scienze Sociali "A. Racchetti" di Crema – classe IV G (Prof.ssa Fiorenza Manenti), ITIS "G. Galilei" di Crema – gruppo misto (Prof.ssa Nicoletta Avaldi).

- *Il giardino e il giardiniere,* Scuola Media Statale "Mattei Di Vittorio" di Pioltello (MI) – cl. I F

La giuria degli esperti, valutate tutte le esibizioni, ha decretato la vittoria dello spettacolo *Harmattan* dell'Istituto Secondario "Pertini" di Savona con il seguente giudizio: *«Spettacolo dall'ottima tenuta scenica soprattutto dal punto di vista figurativo. È dotato di rigore formale e grande tensione emotiva»*[68].

Secondi classificati a pari merito: *Deve esserci da qualche parte la libertà* dell'Istituto Comprensivo Statale di Cassina de' Pecchi (MI), cl. IIIE (con seguente giudizio: *«Teatro etico ma non retorico. Compattezza dal punto di vista della scrittura. Intensa dinamica corale*[69]*»*) e *La manifattura delle fiabe* della Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino (definito*: «Spettacolo fresco, divertente, coinvolgente dal quale traspare un percorso di approfondimento dei linguaggi teatrali»*[70]).

La Giuria dei Ragazzi, *«considerata l'ottima capacità interpretativa intesa come coralità e purezza scenica, data la vivacità lessicale e il notevole coinvolgimento emotivo prodotto dal testo, rilevato il buon utilizzo delle tecniche teatrali, assegna il premio allo spettacolo "La manifattura delle fiabe" presentato dalla Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino»*[71].

---

[68] Materiale d'archivio a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008.

[69] *Ibidem.*

[70] *Ibidem.*

[71] *Ibidem.*

Le esibizioni dei gruppi delle scuole medie superiori si sono svolte il giorno 23 maggio, sempre nel teatro cittadino. Questi gli spettacoli rappresentati:

- *C'era una nave...forse non c'era*, Liceo Classico "S. Weil" di Treviglio (BG);
- *Carpe diem*, Associazione Culturale "Il Ramo" di Lodi;
- *Ballo solo se c'è il tramonto*, Liceo Scientifico "Carlo Alberto" di Novara;
- *Delirium*, "Theatron" Officina Teatrale di Savona;
- *Saltimbalta*, di sQuola Teatro "La Ribalta" di Novara;
- *Piccola Passeggiata*, Scuola IPSIA "Bellini" di Novara;
- *Onlyou*, Liceo Scientifico Majorana di Desio (MI);
- *Or'attori*, Oratorio "San Giovanni Bosco" di Carpignano Sesia (NO);
- *Esci dalla penombra*, I.I.S. "N. Machiavelli" di Pioltello (MI);
- *L'importanza di mettere in scena...Ernesto*, Liceo Scientifico "A. Antonelli" di Novara.

La giuria ha decretato la vittoria dello spettacolo *Esci dalla penombra* dell'I.I.S. "N. Machiavelli" di Pioltello (MI) con questo giudizio: *«Maturità notevole di tutte le componenti della rappresentazione. Lavoro drammaturgico originale. Spettacolo di forte impatto visivo ottenuto con l'uso calibrato di materiali poveri. Rilevante il buon livello medio della recitazione»*.

Secondi classificati a pari merito: *Carpe Diem* dell'Associazione Culturale "Il Ramo"di Lodi (per: *«Buon equilibrio nel gruppo. Pochissimi mezzi con un alto esito visivo e compositivo. Uso felice della danza rispetto alla drammaturgia. Originale*

nonostante il riferimento alla notissima fonte. Recitazione buona»[72]) e *Ballo solo se c'è il terremoto* del Liceo Scientifico "Carlo Alberto" di Novara (per *«la rilevante coralità dell'interpretazione, della eccellente capacità di occupare la scena e considerato il significativo coinvolgimento emotivo»*[73]).

La Giuria dei Ragazzi, deputata alla valutazione dei lavori teatrali, dopo attenta analisi, motiva la propria scelta con le seguenti annotazioni: *«tenuto conto della rilevante coralità dell'interpretazione, dell'eccellente capacità di occupare la scena e considerato il significativo coinvolgimento emotivo, conferisce il premio allo spettacolo "Ballo solo se c'è il terremoto" presentato dal Liceo Scientifico "Carlo Alberto" di Novara»*[74].

Come da regolamento, il Franco Agostino Teatro Festival darà la possibilità ai due gruppi primi classificati di rappresentare nuovamente il proprio spettacolo sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano che da anni collabora con l'Associazione per l'elevato valore educativo delle attività da questa proposte e per la diffusione dell'attività teatrale all'interno delle scuole.

Infine, la mattina del 24 maggio 2008 sono stati rappresentati gli spettacoli dei gruppi fuori concorso od ospitati dal Festival:

- *Ho mangiato mio padre* del gruppo di ragazzi di Melun (FR) con cui il Festival collabora;

[72] Materiale d'archivio a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008.

[73] *Ibidem.*

[74] *Ibidem.*

- *Compro e vendo bugie* del Laboratorio Provvisoriamente Maggengo degli alcolisti in trattamento dell'Ospedale di Rivolta d'Adda;
- *Città diverse* della Compagnia "I Panda" del Centro Psicosociale del Dipartimento di Salute Mentale – Azienda Ospedaliera Ospedale Maggiore di Crema;
- *Marea nera* dell'Istituto "L. Pacioli" di Crema;
- *Circulis* della Scuola Elementare "Fratelli di Dio" di Novara.

L'edizione numero dieci del FATF ha trovato compimento il 24 maggio 2008 con la **Festa di Piazza** legata al tema "*Tutti giù per terra, abbasso l'effetto serra!*". A partire dalle ore tre del pomeriggio, tutto il centro storico di Crema è stato coinvolto nella manifestazione. Il regista Nicola Cazzalini, ha progettato l'evento in modo che tutti i ragazzi che hanno seguito i laboratori di espressività teatrale nelle scuole (da febbraio a maggio 2008) fossero suddivisi in quattro gruppi, corrispondenti ai quattro elementi: Terra, Acqua, Aria e Fuoco, ognuno accompagnato da una banda musicale. A ciascun gruppo, guidato dai propri operatori, è stato assegnato un cortile privato o un parco pubblico dislocati in punti diversi di Crema nei quali sono stati rappresentati, davanti al pubblico cittadino, gli spettacoli creati durante le ore laboratoriali. Le scenografie e gli allestimenti di vie e piazze sono stati curati dai ragazzi del Liceo Artistico "B. Munari" sotto la guida della Prof.ssa Mariola Groppelli.

Il gruppo Terra, guidato dall'operatore Damiano Grasselli, si è esibito nel parco comunale di Via IV Novembre, accompagnato dalla Banda di Castelleone.

Il gruppo Acqua, guidato da Fabrizio Caraffini ed Emanuela Groppelli, ha presentato il proprio spettacolo nel cortile del palazzo Clavelli in via Mazzini, con la Banda di Casaletto Ceredano (CR).

Il gruppo Fuoco, con gli operatori Paola Facchinetti e Iris Dall'Aglio, ha rappresentato la propria "performance" nel parco pubblico "Chiappa" di via Monte di Pietà, accompagnato dalla banda di Ombriano.

Infine il gruppo Aria, guidato da Michela Marchetti, si è esibito nel parco "Manenti" di via Zurla, insieme alla Banda di Lodi.

Figura 5: Il gruppo "Terra" durante la sua esibizione, Archivio Associazione Culturale FATF, Crema 2008.

Terminate le esibizioni svoltesi simultaneamente, ciascuno dei quattro gruppi ha avviato una parata verso la piazza centrale (costituita non solo dai ragazzi ma anche da tutti gli spettatori!), capeggiata dalla propria banda e dal proprio stendardo.

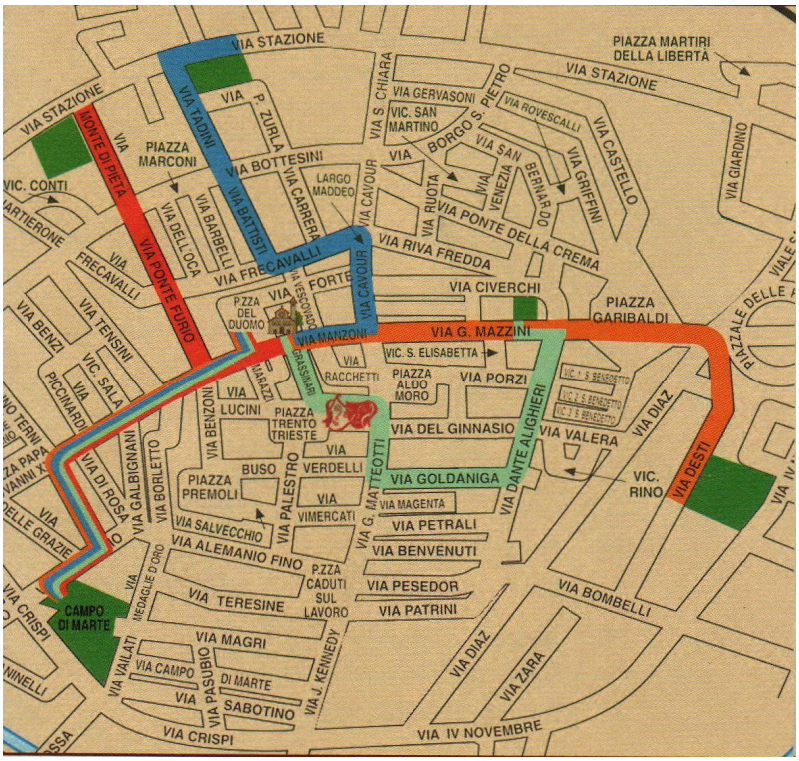

Figura 6: Mappa dei tragitti compiuti dai gruppi dei "Quattro Elementi", Archivio Associazione Culturale FATF, Crema, 2008.

Una volta raggiunta piazza Duomo, i quattro cortei si sono uniti a formarne uno unico, a cui si sono aggiunti alcuni trampolieri, per raggiungere insieme il Campo di Marte. Qui il FATF ha organizzato una Bancarella di Degustazione in collaborazione con l'Istituto "Sraffa" (indirizzo alberghiero), un Laboratorio sensoriale e un percorso olfattivo a cura della Scuola Agraria "Stanga" di Crema, un Laboratorio artistico a cura di Oriana Valesi e inoltre sono stati offerti al pubblico spettacoli musicali e di giocoleria.

Figure 5, 6 e 7: Alcuni momenti dello spettacolo in Piazza Duomo e della parata verso il Campo di Marte, Archivio Associazione Culturale FATF, Crema, 2008.

Nonostante le incerte condizioni meteorologiche, gli spettatori hanno partecipato con grande entusiasmo all'evento, che ha "catturato" l'attenzione di circa 4000 spettatori.

La decima edizione si è conclusa con le premiazioni dei gruppi vincitori della Rassegna-Concorso, avvenute nella serata del 24 maggio 2008 a cui è seguito il

suggestivo **spettacolo** di teatro-danza, circo e fuoco *Incontri* di Pietro Chiarenza: «Una spiaggia immersa nella nebbia...

Un Demone elegante, una giovane donna, due gemelli diabolici, un'acrobata impertinente, un soldato disertore. Uno sparuto gruppo di spettri prende vita ogni notte nella dimensione sospesa di una coperta lunare, ogni notte genereranno incontri, ogni incontro una piccola storia.

In 45 minuti si può raccontare una piccola storia visuale senza parole, una storia che ama la musica e la poesia, una storia che non ha paura della violenza, una storia che sorride e fa paura. In 45 minuti si può camminare tra le stelle, guardare ombrelli che diventano giostre di fuoco, danzare tra le fiamme, temere serpenti che guizzano nel buio.

Un non-luogo nel quale si incontrano e scontrano tra loro strane figure in viaggio, cinque storie ne fanno una, nessuna. Un piccolo carillon di grande impatto visivo.

In uno spazio dimensionale impreciso quale una spiaggia-circolare a due passi dal mare-nulla abitano figure in attesa che si incontrano, si scontrano, dialogano o si evitano, si alleano, si innamorano, un microcosmo di emozioni accennate»[75].

[75] Cfr. Brochure X edizione, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008, presentazione dello spettacolo *Incontri*, regia, soggetto, scene: Pietro Chiarenza, musiche: Michele Moi, costumi: Thijsje Strypens, disegno luci: Filippo Caselli, danzatrice: Kate Olsen, danzatore: Bert Roman, verticalista-contorsionista: Michela Henle, trampoliere: Nicola Cazzalini, manipolatori di fuoco: Pietro e Giovanni Chiarenza, responsabile tecnico: Mauro Sfreddo, responsabile di produzione: Maya Van Puymbroeck, ufficio stampa: Nicola Lamberti Scarpa.

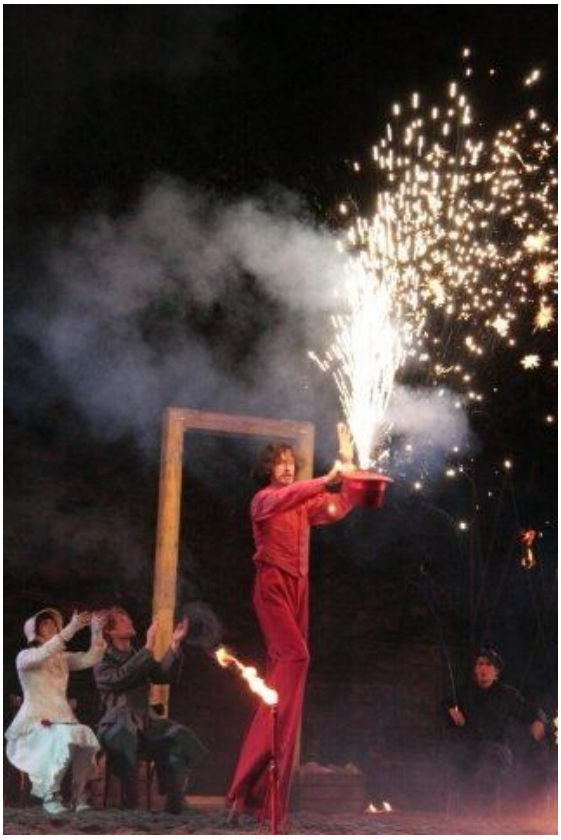

Figure 8 e 9: Alcuni momenti dello spettacolo *Incontri* di Pietro Chiarenza, Archivio Associazione Culturale FATF, Crema, 2008.

ALLEGATI

Tutti i documenti qui presentati sono stati gentilmente concessi dall'Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival ai fini della realizzazione di questo elaborato.

Allegato. n. 1: *Esempio di Lettera d'incarico per operatori delle attività laboratoriali.*

Sig.
Via
Codice fiscale

Oggetto: lettera d'incarico per prestazione occasionale

Con la presente, in virtù degli accordi verbali, Le confermiamo un incarico di prestazione occasionale consistente nell'assistenza all'attività di laboratorio in occasione della X edizione del FATF presso le seguenti scuole:……

Classe……..
ore cad …..
totale ore……. Compenso orario……..
Il presente incarico non comporta il vincolo della continuità nello svolgimento del lavoro ed è sia in diritto che in fatto collocato al di fuori del rapporto di subordinazione essendo unico fine dell'incarico la prestazione di risultato.
Al momento del pagamento vorrà rilasciarci ricevuta del compenso che Le verrà corrisposto, stabilito sin d'ora in……..*(…..…,00)* al lordo della ritenuta fiscale in misura di legge.

Nel compenso totale è compreso un incontro, previsto per il mese d'Aprile con data da definire, per un sopraluogo con Nicola Cazzalini regista della Festa di Piazza; e la presenza il 24 Maggio in occasione della festa sopra citata, rimanendo a disposizione fino al suo termine.

La prestazione, ai fini fiscali, si intende effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.P.R. 633/72 e successive integrazioni e modificazioni e dell'art. 81 del T.U.I.R.
Le ricordiamo che nell'eventualità che Lei avesse effettuato altre prestazioni occasionali, le quali cumulate con la presente facessero superare al Suo reddito l'importo di € 5.000,00, dovrà comunicarci tempestivamente l'eccedenza del compenso rispetto al limite fisso dei detti € 5.000,00 al fine di permetterci di versare la misura corretta della contribuzione INPS a nostro e a Suo carico.
Nell'eventualità del superamento di tale limite, permangono a Suo carico l'onere e l'obbligo di iscrizione alla gestione separata INPS, ex L. 335/1996, presso la sede INPS da cui dipende il Suo domicilio (D. Lgs. N. 276/2003, L. n. 30/2003 – cd Legge Biagi, nonché Circ. INPS n. 6/2004).

Distinti saluti.

Crema,

Per accettazione

Il legale rappresentante

Gloria Angelotti

Allegato n. 2: *Contratto stipulato con Associazione Culturale "Diecimenodieci" per lo spettacolo finale "Incontri" di Pietro Chiarenza*

associazione culturale
dieci-10
10-dieci

Spett.le Associazione Culturale
Franco Agostino Teatro Festival
Via Bolloni 48 - 26013 Crema

Venezia, 17 maggio 2008

Oggetto: messinscena di una replica di Incontri
in occasione del Franco Agostino Teatro Festival 2008

Premesso che

- L'associazione culturale Franco Agostino teatro festival (di seguito Fatf) ha in corso l'organizzazione del festival omonimo che si concluderà il 24 maggio 2008 presso Campo di Marte a Crema (CR);
- L'associazione culturale Diecimenodieci (di seguito Diecimenodieci) realizzerà per l'occasione una replica del proprio spettacolo "Incontri", performance di teatro-danza, elementi circensi e fuoco della durata di 50' ca, secondo le modalità concordate con la controparte;
- Le parti concordano sulla scelta di realizzatori, artisti, collaboratori e sul budget di produzione;

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1
Oggetto del contratto

1.1 Le premesse sono parte integrante del contratto e ne costituiscono condizione essenziale;

1.2 Diecimenodieci mette a disposizione per la realizzazione della performance il proprio cast tecnico ed artistico per un totale di 9 persone;

1.3 Gli organizzatori riconoscono a Pietro Chiarenza presidente di Diecimenodieci l'intera direzione artistica e tecnica delle attività inerenti la performance.

Articolo 2
Termini economici

2.1 Il compenso pattuito ed afferente a tutto quanto convenuto con la presente scrittura è di euro [redacted] oltre ad IVA di legge (al 10%), che Fatf si impegna a versare dietro presentazione di regolare documento fiscale da parte di Diecimenodieci entro 30 giorni dalla prestazione intercorsa;

2.2 Il compenso di cui all'art. 2.1 verrà saldato tramite bonifico sul conto corrente bancario intestato ad associazione Diecimenodieci, c/o Unicredit Banca, coordinate conto: paese IT cin eur 24 cin L abi 02008 cab 02023 n° conto 000040591172; codice bic swift UNCRITB1S12.

2.3 Diecimenodieci si impegna a versare a tutti coloro che prenderanno parte alla performance i contributi, i compensi e gli oneri previdenziali (ENPALS) quando dovuti;

2.4 Sono escluse dal compenso di cui all'art. 2.1 le spese per il noleggio del materiale tecnico, eventuali oneri SIAE, ed il vitto e l'alloggio per il cast tecnico ed artistico di cui al punto 1.2, che saranno a carico degli organizzatori secondo le modalità concordate.

Articolo 3
Imprevisti e forza maggiore

3.1 Il presente contratto può essere rescisso e/o annullato solo nei casi di forza maggiore previsti dalla legge;

3.2 Diecimenodieci riconosce agli organizzatori la facoltà di annullare in qualsiasi momento la performance in oggetto in caso di pioggia, intemperie e/o altre contingenze che lo rendessero necessario. In tal caso, verrà corrisposto a Diecimenodieci il 50% del budget di cui all'art. 2.1 in caso di annullamento comunicato a Diecimenodieci entro le ore 15.00 del 23 maggio 2008, il 100%

del budget di cui all'art. 2.1 in caso di annullamento comunicato in data successiva le ore 15.00 del 23 maggio 2008.

Articolo 4
Diritti d'immagine

4.1 Diecimenodieci concede in via esclusiva, a fronte del corrispettivo pattuito e ai sensi dell'art. 1411 del codice civile, agli organizzatori tutti i diritti di utilizzazione d'immagine relativi alla performance, contestualmente alla manifestazione in oggetto e purchè in sede di utilizzo di tali diritti siano resi espliciti ed evidenti i riferimenti a Diecimenodieci – progetto Bagliori.

Articolo 5
Clausola di manleva

5.1 Diecimenodieci manleva Fatf di ogni responsabilità assicurativa inerente il proprio personale per infortuni e danni a cose o persone anche terze direttamente o indirettamente riconducibili alla loro attività.

Articolo 6
Foro competente

6.1 Le parti convengono che qualsiasi controversia dovesse comunque sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione e/o esecuzione del presente contratto sarà regolata dalla Legge italiana e sarà competente a decidere in via esclusiva il Tribunale di Venezia.

Per sottoscrizione ed accettazione del presente accordo

Per Associazione Diecimenodieci
il Vicepresidente delegato
Nicola Lamberti

Per Associazione Franco Agostino Teatro Festival
il Presidente
Gloria Angelotti

Per approvazione specifica delle seguenti clausole:
1 (Oggetto del contratto), 3 (imprevisti e forza maggiore), 6 (foro competente

Per Associazione Diecimenodieci
il Vicepresidente delegato
Nicola Lamberti

Per Associazione Franco Agostino Teatro Festival
il Presidente
Gloria Angelotti

associazione culturale Diecimenodieci
sede legale: Castello 1919 – 30122 Venezia
sede operativa: Cannaregio 747 f – 30121 Venezia
tel. (0039)3461211173 – fax. (0039)0415284701
www.diecimenodieci.it - info@diecimenodieci.it
cf 94054230274 – p.iva 03766610277

Allegato n. 3: *Relazione di consuntivo per la Fondazione Cariplo.*

Tutti giù per Terra

abbasso l'effetto serra!!!

X edizione del Franco Agostino Teatro Festival

Relazione consuntiva del progetto

1. Sintesi degli obiettivi raggiunti.

Il Franco Agostino Teatro Festival ha portato a compimento, nel corso della X Edizione, il suo progetto artistico e pedagogico, dedicato al tema *Tutti giù per terra, abbasso l'effetto serra!!!*, raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati.

Nelle molteplici iniziative a cui il Festival ha dato vita si è infatti realizzata, con esiti più che soddisfacenti, la mission fondamentale di valorizzare il ruolo pedagogico delle arti dal vivo e del teatro come veicoli per avvicinare i bambini e i ragazzi alle pratiche dello spettacolo, favorendo processi di relazione interpersonale, sviluppo dell'identità, benessere e integrazione sociale.

Nell'articolazione annuale delle attività, una particolare attenzione è stata poi riservata alla promozione del modello del laboratorio teatrale quale strumento innovativo più adeguato per veicolare la partecipazione attiva dei bambini in termini creativi, espressivi e artistici, rendendoli protagonisti nell'ideazione e realizzazione di spettacoli in cui possano approfondire la conoscenza dei linguaggi teatrali, interagire positivamente con i percorsi didattici e soprattutto rafforzare la loro crescita individuale e collettiva.

In tale prospettiva, una particolare attenzione, nei laboratori e nelle attività collaterali realizzate, ha avuto la promozione della pluralità dei linguaggi espressivi e artistici, con particolare attenzione al dialogo tra teatro, musica, danza, arti visive e nuove

tecnologie.

Riscontri estremamente positivi si sono inoltre ottenuti nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private coinvolte e nel lavoro territoriale di rete, con specifica attenzione alle scuole, che hanno partecipato numerose al complesso delle iniziative realizzate

Oltre ai riconoscimenti e al sostegno ricevuti a livello territoriale e nazionale (tra gli enti pubblici si segnalano il Comune di Crema, la Provincia di Cremona, la Regione Lombardia, la Camera dei Deputati, l'IRRE Lombardia, la Commissione Europea, rappresentanza di Milano), la validità del progetto culturale ed educativo del Franco Agostino Teatro Festival ha trovato inoltre ampi riscontri in ambito europeo, grazie alla collaborazione con la città francese di Melun e con l'ARIM (Association pour les Relations Internationales de Melun), che ha attribuito al Festival un riconoscimento da parte del Senato di Francia, partecipando attivamente a tre laboratori e alla creazione di uno spettacolo rappresentato da un gruppo misto di studenti di Crema e di Melùn.

2. Attività svolte.

In linea con la mission del Festival e il progetto preventivo della X edizione, sono state realizzate le seguenti iniziative:

a) <u>I Laboratori.</u>

Sono stati attivati e condotti a termine 37 laboratori teatrali sul territorio di Crema e della provincia di Cremona, con il coinvolgimento diretto di 15 scuole (materne, elementari, medie inferiori e superiori) e circa 700 partecipanti. Tutti i laboratori, incentrati sul tema dei principi costituzionali, sono confluiti nella Festa di piazza finale.

L'attività laboratoriale è stata inoltre affidata a un'equipe di operatori teatrali e di esperti di provata esperienza, supervisionati da ricercatori in discipline dello spettacolo che fanno parte del Comitato scientifico del Festival.

b) La Festa di piazza.

L’insieme degli spettacoli teatrali ideati all’interno dei laboratori teatrali sono confluiti il 24 maggio in un unico evento festivo che ha animato, da pomeriggio a sera inoltrata, le piazze, i cortili, le vie e i parchi di Crema, con la presenza di più di 5000 partecipanti. In particolare, dopo l'allestimento degli spettacoli nei cortili, un lungo corteo di bambini, preceduto da gruppi bandistici del territorio, è confluito dalle quattro vie della città in piazza del duomo. Di lì ci si è recati ancora in corteo al Campo di Marte, dove erano allestiti vari laboratori aperti al pubblico (laboratorio sensoriale, percorso olfattivo, laboratorio con materiale di riciclo, laboratorio artistico, gruppi di break dance, il piccolo circo, laboratori musicali, spettacoli dei Pacha Mama...) con una bancarella di degustazione preparata dai ragazzi dell'Istituto Sraffa. Alla sera si sono avute le premiazioni degli spettacoli vincitori della Rassegna Concorso e lo spettacolo di fuochi allestito da Pietro Chiarenza.

La regia dell'evento di Piazza è stata affidata ad un regista esperto di eventi di piazza e spettacoli di strada.

c) L’Evento espositivo.

Dal 17 al 24 maggio è stato allestito, nella suggestiva sala Pietro da Cemmo del Museo di Crema, l'evento espositivo interattivo realizzato da Marcello Chiarenza, artista di fama internazionale, che, dopo alcuni incontri laboratoriali di formazione con ragazzi, operatori e insegnanti, ha dato vita a “Con naturalezza”, una mostra spettacolo a sviluppo drammaturgico che attraversa 12 stanze per raccontare la creazione del mondo.

La mostra, prevista come esempio di possibile contaminazione artistica del modello laboratoriale, ha avuto un notevole afflusso di pubblico (oltre 1000 visitatori), e prevedeva sia la partecipazione libera sia percorsi guidati in cui i visitatori venivano condotti nei dodici mondi possibili da una performance realizzata da alcuni operatori che si erano formati durante le giornate tenute in fase di allestimento da Marcello

Chiarenza.

d) Giornate di formazione.

In sinergia con l'attività laboratoriale nelle scuole, sono state organizzate alcune giornate formative sul teatro scuola e sulle metodologie del teatro laboratorio rivolte agli insegnanti e agli operartori che operano sul territorio.

L'attività di formazione coordinata da docenti universitari specializzati in teatro sociale (Università di Pavia e Università Cattolica di Milano), si è svolta da febbraio a maggio come sviluppo dei alcuni percorsi laboratoriali tenuti da Marcello Chiarenza

e). Altri eventi.

Accanto alle iniziative principali, sono state realizzate anche altre attività strettamente correlate al progetto del Festival:

1. *La Rassegna Concorso.*

Alla Rassegna Concorso Nazionale di quest'anno, dedicata agli spettacoli frutto di laboratori teatrali a tema libero, hanno partecipato 20 scuole (medie inferiori e superiori, con un pubblico di circa 1200 spettatori), provenienti non solo dal territorio ma anche da altre regioni (Liguria, Veneto, Piemonte...), a testimonianza del prestigio ottenuto dal Festival a livello nazionale. I sei gruppi segnalati nella fase finale hanno ottenuto il riconoscimento di € 500 offerto dal Festival, mentre i due vincitori saranno ospitati al Piccolo Teatro di Milano, da sempre vicino ai valori educativi del Festival. Tra i riconoscimenti, anche una medaglia offerta dalla Camera dei Deputati e una del Senato di Francia, a testimonianza dei rapporti con la città di Melun e con l'ARIM (Association pour les Relations Internationales de Melun).

2. *Laboratori teatrali nell'area del disagio.*

Il rapporto con le istituzioni che operano nei settori della prevenzione e della cura del

disagio e dell'handicap rappresenta un elemento fondamentale della relazione tra il Festival e il territorio per favorire i processi di integrazione sociale. In questa edizione sono stati attivati quattro laboratori teatrali (con il C.P.S. di Crema, il C.R.A. di Casalmaggiore, il Laboratorio Provvisoriamente Maggengo legato all'Azienda Ospedaliera di Crema) i cui esiti sono confluiti nella Festa di Piazza.

3. *Newsletter realizzata dagli studenti del liceo.*

Dal punto di vista comunicativo, gli eventi del Festival sono stati promossi, oltre che dai media tradizionali (quotidiani, settimanali, mensili, radio e televisioni locali e nazionali, riviste specializzate di spettacolo), dalla pubblicazione di una Newsletter dal titolo *Strada Facendo*, realizzata dai ragazzi della V ginnasio, che è uscita quest'anno come supplemento al *Nuovo Torrazzo*, settimanale di Crema (16.000 copie).

4. *Spettacolo di fuochi.*

Al termine della Festa di piazza, dopo le premiazioni degli spettacoli vincitori della Rassegna concorso, è stato allestito *Incontri*, spettacolo di teatro danza e fuochi di Pietro Chiarenza realizzato con gli studenti del liceo artistico di Crema.

5. *Collaborazione con Melun.*

Come esito del rapporto di collaborazione con la città di Melun e con l'ARIM (Association pour les Relations Internationales de Melun) sono stati realizzati tre laboratori con il Liceo Saint Aspais e con lo spazio Saint Jean che hanno dato vita a uno spettacolo messo in scena nel corso della Festa di Piazza.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AA.VV., *Franco Agostino Teatro Festival: identità e prospettive*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2008.
- AA.VV., *Inpalcoscenico*, Centro Editoriale Cremasco, gennaio – aprile 2008, n. 1, pagg. 19-20.
- ARGANO L**.,** *La gestione dei progetti di spettacolo. Elementi di project management culturale*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- ARGANO L., *Progettazione e programmazione degli eventi culturali*, in L. ARGANO, A. BOLLO, P. DALLA SEGA, C. VIVALDA, *Gli eventi culturali – ideazione, progettazione, marketing, comunicazione*, Franco Angeli, Milano, 2005, pp. 89-156.
- BENTOGLIO A., *L'attività teatrale e musicale in Italia*, Carocci, Roma, 2004.
- *Brochure I edizione*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 1999.
- *Brochure II edizione*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2000.
- *Brochure III edizione*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2001.
- *Brochure IV edizione*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2002.

- *Brochure IX edizione*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2007.
- *Brochure V edizione*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2003.
- *Brochure VI edizione*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2004.
- *Brochure VII edizione*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2005.
- *Brochure VIII edizione*, a cura di Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, Crema, 2006.
- DI RAGO R., CARPANI R. (a cura di), *Il giullare nel curricolo*, Franco Angeli, Milano, 2006.
- ORINI P., *La nascita e i primi anni di vita della Fondazione San Domenico*, in AA.VV., *Insula Fulcheria*, Rassegna di studi e documentazioni di Crema e del cremasco, Crema, 2005, n. XXXV/Vol. A, pp.193-196.
- PIASTRELLA C., *Dall'Accademia dei Sospinti al Teatro San Domenico*, Leva Artigrafiche, Crema, 1999.
- Portale cremasco on line www.cremaonline.it
- Portale della Provincia di Cremona: www.provincia.cremona.it
- Portale della Regione Lombardia per le Attività Culturali: www.lombardiacultura.it
- Portale online del Franco Agostino teatro Festival: www.teatrofestival.it
- Programma Teatro San Domenico di Crema, stagione 2008/2009.

- RONCHETTI D., *Teatro, musica e cinema: Luoghi e significative attività della stagione 2003-2004*, in AA.VV., *Insula Fulcheria*, Rassegna di studi e documentazioni di Crema e del cremasco, Crema, 2004, n. XXXIV, pp.193-196.
- RUFFONI R., *La stagione 2005-2006, Spettacoli Film Performance Rassegne e Incontri da ricordare*, in AA.VV., *Insula Fulcheria*, Rassegna di studi e documentazioni di Crema e del cremasco, Crema, 2006, n. XXXVI, pp. 519-524.
- *Stradafacendo*, rubrica a cura del Franco Agostino Teatro Festival e del Liceo Classico Statale "A. Racchetti" di Crema, Anno IV, nn. 3, 4; Anno V, n. 1.
- TREZZINI L., BIGNAMI P., *Politica & pratica dello spettacolo*, Bononia University Press, Bologna, 2005.

RINGRAZIAMENTI

Rivolgo un sentito ringraziamento alla Prof.ssa Valentina Garavaglia per avermi guidato nella stesura di questo elaborato.

Ringrazio la mia famiglia per avermi permesso di raggiungere questo traguardo.

Un ringraziamento particolare và all'Associazione Culturale Franco Agostino Teatro Festival, soprattutto alla Presidente Gloria Angelotti, per avermi accolto con grandissima gentilezza e avermi fornito il materiale per la realizzazione di questo lavoro con sollecitudine e disponibilità.